IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 277. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Mercoledì, 8 Ottobre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* Popolo Romano Roma.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

Roma - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* C. Chauvet — **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 5.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudiziali 0,50 e locali, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

Fermezza di propositi

In attesa del discorso dell'on. Crispi, ci permettiamo una breve risposta ai quei giornali francesi, che ragionano.

Prendendo sul serio le rivelazioni del *Figaro*, essi hanno dichiarato di voler confermate le pretese dichiarazioni dell'on. Crispi, e qualcuno ha soggiunto che si vedrà se, nel 1892, l'Italia non rinnoverà l'alleanza.

Siccome l'on. Crispi non ha fatto quelle dichiarazioni o furono fraintese, ne consegue che confermerà un bel nulla, come non c'è bisogno di aspettare il 1892 per sapere se l'Italia rinnoverà l'alleanza.

Certe questioni vitali, che sono nella coscienza del paese, stanno al disopra di qualunque ministero.

Nessuno più di noi comprende la convenienza, anzi la necessità, di vivere nei più cordiali rapporti colla Francia: sappiamo, quanto i più illuminati pubblicisti di Parigi, il vantaggio che trarrebbe l'Italia dall'avere favorevole il mercato finanziario francese, come sappiamo misurarne il danno.

Ma considerato il danno che ci verrebbe dall'abbandono di una politica, che l'esperienza ci ha provato essere la più sicura garanzia di pace, e ammessa che la pace garantita è per noi un beneficio molto superiore ai vantaggi economici che potremmo sperare dalla Francia, sta coll'isolarci, sta coll'uscirci ad esso, ne consegue che se il ripristino degli affari colla Francia è a quel prezzo, vi dobbiamo rinunciare, perchè il vantaggio sarebbe minore del danno.

L'Italia ha bisogno di raccoglimento e di lavoro e questo non si ottiene senza la fermezza nei propositi.

L'Europa ci ha colmato di simpatie, dice il sig. Banès nel *Temps*. E' vero: ora spetta a noi di farci stimare.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S.) **Londra**, 7. — Si assicura che il Parlamento inglese si riaprirà il 25 novembre.

(S.) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Filadelfia che il segretario di Stato, Blaine, declinò, come il presidente Harrison, la visita del Conte di Parigi.

(N.) **Parigi**, 7, 8 pom. — Il principe Valdemaro di Danimarca, e la principessa sua consorte, ritornarono a Copenaghen subito dopo il ritorno dall'Austria del Duca di Chartres.

(N.) **Berlino**, 7, 9.10 pom. — La signora e la signorina de Giers, moglie e figlia del ministro degli affari esteri russo, trovansi ora a Wiesbaden, dove contano di passare l'inverno.

(N.) **Parigi**, 7, 12.20 pom. — Il *Figaro* pubblica una lettera, diretta da Don Carlos al principe Valorii.

Don Carlos approva il discorso tenuto da Valorii, il 21 settembre, nella riunione legittimista a St. Anne d'Auray.

(S.) **Berlino**, 7. — La *Norddeutsche Allgemine Zeitung* annunzia che oggi il segretario di Stato, Marschall di un principe italiano, ed alcune persone invitate gli ambasciatori d'Italia e di Spagna, gli incaricati d' affari di Austria-Ungheria, Russia, Inghilterra e Francia ed i ministri dell'Argentina, della Serbia, della Grecia, del Belgio e del Granducato di Baden.

(S.) **Lisbona**, 7. — La flotta austro-ungarica, avente a bordo l'Arciduca Carlo Stefano, è partita oggi per Palermo.

(S.) **Vienna**, 7. — Il Re di Grecia fece una visita assai lunga al conte Kalnoky.

(S.) **Londra**, 6. — Il *Reuter Office* ha dal Cairo: « Il governo egiziano ha saputo che un negoziante di Suakim aveva importato 40,000 sacchi di grano per venderlo agli indigeni fuori della città. La autorità ne impedirono la vendita, dichiarando che tale quantità di grano basterebbe ad approvvigionare duecento derviesi per un centinaio di giorni e facilmente il loro avanzarsi verso l'Alto Egitto sotto Osman Digma. »

L'Imperatore e i socialisti

Il corrispondente del *Galignani* rende conto di un abboccamento col deputato socialista Bebel:

— Che cosa pensate dell'Imperatore e dei suoi fatti e gesta? — domandò il corrispondente.

— Bisogna vedere e aspettare prima di pronunciarsi — rispose il signor Bebel. — E' un uomo di un temperamento nervosissimo e può cambiare da un momento all'altro. Oggi le sue disposizioni sembrano benevoli, ma possono modificarsi tutto ad un tratto. La severità è nella sua natura. Egli conosce benissimo i diritti e i doveri della monarchia ed è risoluto ad applicarli.

— E credete che l'Imperatore potrebbe subire l'influenza dei grandi movimenti moderni, tanto politici quanto sociali?

— Io sono di parere che l'imperatore abbia ereditato dai suoi antenati prussiani un profondo rispetto per la monarchia ed una gran fede in essa; ma, dal lato di sua madre, egli ha ereditato delle idee liberali sull'opinione pubblica; perciò egli fa gran caso dell'opinione pubblica e soprattutto dell'opinione della stampa, che segue con molta attenzione.

— Quali saranno, secondo voi, le conseguenze dell'abolizione della legge contro i socialisti?

— Noialtri capi di partito — risponde il signor Bebel — avremo molto più da fare, ma i rischi di prigionia e di multe saranno sempre gli stessi. Noi parleremo e scriveremo senza posa, oggi che ci è permesso di riunirci nelle grandi città; ma vi verremo sorvegliati così vigilantemente come per il passato.

Dall'Africa.

Massaua, 21 settembre. — (*Dionisio*) La mediazione intrapresa nell'ordinamento militare d'Africa non sono per ora di molto rilievo. Furono soppressi due battaglioni di cacciatori e in compenso vennero creati due battaglioni di fanteria indigeni. Si costituirà pure un nuovo squadrone di cacciatori.

Non avremo probabilmente per un pezzo nemici da combattere. L'Etiopia e le terre confinanti subiscono in questo momento una trasformazione radicale e profonda, di cui sentiranno gli effetti per molti anni. Il paese ha bisogno di pace e di lavoro. La serie degli orei devastatori sta per cedere il posto a quella più proficua dei lavoratori. Ora è precisamente il momento di poter dare stabile assetto alla nostra colonia.

Gli stessi dervisci non hanno più voglia di darci noia. E' probabile anzi che cerchino di diventare nostri buoni amici. La fame e la miseria ha colpito anche loro. Hanno grande mortalità nel bestiame e a stento arrivano a potersi procacciare un po' di dura. Immaginate che la paguno dai 45 ai 50 talleri ogni 99 chilogrammi.

***

Il dottore De Martino, come vi telegrafai, fu ricevuto in Adua con onori sovrani. Mangascià gli mandò una scorta fino a Daro Takle e un'altra lo attendeva alle porte della città. Venne alloggiato nella casa ove abitò il generale Orero.

Come medico non poteva giungere più a tempo. Si dice che in Adua infierisca il tifo. Coll'attività che lo distingue, in pochi giorni diverrà la provvidenza di quella popolazione. E così farà amare il nome d'Italia, che in questi paesi significa umanità e civiltà.

Le navi che abbiamo stazionarie in porto hanno tutte più o meno bisogno di riparazioni. La *Garibaldi* ora che abbiamo un vero ospedale militare, non serve più a nulla, perciò quella vecchia carcassa verrà venduta o distrutta.

Il *Milcero* partirà a giorni per Suez, ove verrà immesso nel bacino, sicchè non resta che il *Polluxo* a servizio del Comando.

Si aspetta l'*Europa* che dove distillare 70 tonn. di acqua al giorno, sarebbe finalmente quella che ora si distilla dalla R. marina, e ciò pei bisogni straordinari urgenti della epidemia, sebbene sia oramai cessata.

***

Rilevo dal *Bollettino Ufficiale* del 1° settembre che nello scorso luglio le mercanzie nazionali sbarcate a L. 35 mila, superando di 41 mila quelle del luglio 1889. Anche l'agosto fu superiore di 30 mila lire circa. Questo aumento è dovuto alla importazione della dura: le esportazioni non hanno migliorato affatto.

Dalle vie di terra cominciò a venire qualche cosa. Una recente carovana giunse con 100 colli circa tra caffè, avorio, cera e sibetto.

La temperatura massima nel mese di agosto fu di 42, la minima di 30.

Il movimento dello stato civile in agosto fu il seguente:

Matrimoni fra europei, nessuno.

Morirono due borghesi e due militari.

Tra gli europei ci furono due nascite.

Gl' indigeni morti furono 45 nonati, 92 donne e 30 fanciulli. Morirono pure 5 ascari (soldati indigeni).

Dagl' indigeni vennero comunicate soltanto due nascite.

***

Tutti quelli cui tocca di andare in licenza o in congedo aspettano con impazienza il momento di poter partire, essendo ancora in vigore le quarantene.

Il barone Franchetti partirà per l'Italia probabilmente domani, pigliando imbarco sull'*Iosto* che fa il servizio postale tra Suez e Massaua.

Nell'ultima mia vi parlai del *tram* a cavalli: frattanto un siciliano ha pensato due *omnibus* dal Cairo che sono molto comodi.

CARLO VIGNA

È morto in Roma nel pomeriggio del 6 corrente, in seguito alla malattia di petto, che da lungo tempo sopportava con eroica rassegnazione, il deputato Carlo Vigna, ispettore del Genio Navale.

Il compianto comm. Vigna compì i suoi studi di ingegneria nella R. Università di Torino, dalla quale sortì laureato nel 1859.

In questo stesso anno in seguito a concorso entrò come allievo nel corpo del Genio Civile e nel seguente anno 1860 risultando il primo di un altro concorso entrò nel corpo del Genio Navale come allievo ingegnere.

Ebbe a professori gli illustri Menabrea, Richelmy, Giulio Ferrati ed altri. Gli ottimi studii compiti, la perseveranza al lavoro e la sua eccezionale operosità ben presto lo fecero distinguere nel corpo, ove percorse rapidamente tutti i gradi.

Durante la sua carriera ebbe molte ed importanti missioni. Ancor giovane fu inviato in Francia per assistere alla fabbricazione delle corazze; di il passò in Inghilterra, poi in Russia per altre missioni di servizio, che compì sempre con ottimo successo.

Mentre stava in Francia compresa tra i primi, che l' acciaio malleabile sarebbe stato il futuro materiale per gli scafi delle navi, e contribuì potentemente alla sua adozione nella nostra marina. Ritornato dalla Francia fu chiamato al ministero come capo dell'ufficio tecnico della R. marina, ed in questa carica coadiuvò l'attuale ministro Brin nelle compilazioni dei piani delle nuove navi e nella trasformazione del nostro materiale navale.

Sul finire del 1877 fu promosso direttore del genio e nel 1880, quando fu istituito il Comitato pei disegni delle navi, egli ne fu nominato membro.

Sul principio del 1881, dal ministero andò direttore delle costruzioni nel R. Arsenale di Venezia, e infil a poco nella stessa carica a Napoli, donde ritornò a Roma nuovamente come membro del Comitato suddetto.

Nel 1885 infine fu promosso ispettore del genio navale.

Nel 1889 fu eletto deputato nel suo natio collegio di Caluso, ma poco tempo vi rimase, perchè venne sorteggiato come deputato impiegato. Però nelle elezioni generali del 1883, le prime che si fecero collo scrutinio di lista, fu nuovamente mandato alla Camera, come rappresentante del 5° collegio di Torino e vi rimase sino al giorno della sua morte, avendogli gli elettori confermato per due volte il mandato.

Mentre era a capo dell'ufficio tecnico compilò i progetti delle navi tipo, *Piemonte Gloria*, poscia, mentre aveva la direzione delle costruzioni nell'arsenale di Napoli compilò i piani dell'*Etna* e delle altre navi dello stesso tipo, *Stromboli* e *Vesuvio*. Nello stesso periodo attese allo studio dei disegni definitivi delle R. navi *Lauro*, *Doria* e *Morosini*, i cui primi disegni erano stati compilati dal compianto ispettore del genio navale comm. Micheli.

Ritornato a Roma, compilò i piani del *Fieramosca*, dell'*Archimede* e del *Galileo*; e poscia, come ultimo lavoro, quello del *Marco Polo* e della *Partenope*.

L'uomo, che ha avuta tanta parte nella ricostituzione del nostro materiale navale, era stimato ed amato da tutti quelli che lo avvicinarono.

Il suo giudizio sempre sereno, la sveglia tezza del suo ingegno, la dolcezza del suo carattere, la sua operosità veramente eccezionale, lo rendevano un uomo superiore.

Nella sua carriera ebbe missioni difficili e delicate. Fra le altre fu mandato in Grecia presso quel Governo nel 1866, quando quella Nazione volle ricostituire il suo materiale navale da guerra, per portarvi il suo consiglio e la sua sperimentata abilità. Ne ebbe in premio da quel Governo la gran croce dell'ordine del Salvatore.

Come deputato fece parte d'importanti Commissioni ed attese al lavoro della Camera e degli uffici con lo zelo, la solerzia e la intelligenza che lo distinguevano in tutti gli atti della sua vita, tanto pubblica che privata.

Era membro della Commissione generale del bilancio e fu più volte relatore di quello della marina.

La sua perdita sarà deplorata da tutti, e tanti nella Camera e nella regia marina ricorderanno per lungo tempo le sue rare virtù di cittadino e di ingegnere della regia marina.

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA — Consiglio di guerra.

Intanto il cielo erasi coperto di nubi e pioviginava.

Lo fu giocoforza abbandanare la panca su cui erasi seduta.

Tornò all'albergo.

L'ora del pranzo era passata da molto tempo.

— Non avete fame? — le domandarono.

Essa aveva tutt'altra voglia che di mangiare; desiderava soltanto di piangere.

L'indomani si recò a suonare alla prigione.

Venne ad aprire il sottocarceriere e rimase sorpreso di vedersi davanti una giovane e bella ragazza, pallida, cogli occhi rossi che tradivano una notte trascorsa piangendo.

— In che posso servirvi, bella ragazza?

— Vorrei abbracciare mio fratello..... — cessa disse.

E i singhiozzi le troncarono le parole.

— Ma non vi ho detto di no, signorina. Il vostro nome?

— Maggiorana — essa disse singhiozzando.

— Non è un nome di donna... è il nome di un fiore, che vi sta bene del resto — disse il soldato con galanteria.

— Mio fratello si chiama Giacomo

Il carceriere aggrottò le ciglia.

— Il sciaffiacile Giacomo? ah! diavolo è un altro affare! avete un permesso regolare.

— Non l'ho.

— Allora, signorina, è impossibile. Me ne dispiace molto, ma non posso mancare alla consegna.

E fece atto di chiudere la pesante porta.

— Signore, datemi almeno un consiglio. A chi bisogna dirigersi per avere questo permesso?

— Nel caso speciale, non so veramente se vi sarà accordato. E' appena cominciata l'istruttoria e i due imputati sono in segreta. Indirizzatevi alla Cancelleria del Consiglio di guerra verso le dieci. E' a due passi.... da questa porta a sinistra. Fateci condurre dal commissario governativo o dal capitano Segond, il relatore. Essi vi daranno informazioni, e forse otterrete il permesso senza bisogno di passare pel comando della piazza, ciò che sarebbe anche meglio.

— Non erano che le otto: bisognava aspettare due ore.

— Non potrei vedere mio fratello, non fosse che da lontano, per un momento, senza parlargli? Ne sarei tanto contenta, signore...

— Hum! hum! — fece il carceriere, visibilmente commosso.

Ma, vincendo la propria emozione:

— Impossibile, signorina, la consegna me lo vieta.

— Non insisto di più.

— Alla buon'ora.

Rinchiuse la porta, borbottando fra i mustacchi:

— Ha fatto bene a non insistere, per bacco! con quei grandi occhi che mi scotevano, sarei stato capace di dimenticare la consegna.

Maggiorana andò a ripigliare il posto della sera avanti, sulla panca della piazza.

Vide, pazientemente, entrare parecchie persone al Consiglio di guerra.

Scorse anche Fatoche, e sapettò che uscisse.

Il miserabile le passò vicino senza guardarla.

Essa lo fulminò di un'occhiata d'odio, finchè lo perdette di vista.

Quanto accadeva ora per colpa sua; egli era la causa di tutto il male.

Ed essa aveva ricevuto quell'uomo in casa sua!

Ed era in casa sua che Giacomo ne aveva fatta la conoscenza!

Da quel giorno avevano principio tutte le disgrazie che gli erano incolte.

Fatoche scomparve in fondo a via dell'Arsenale.

Maggiorana si alzò e corse alla cancelleria del tribunale.

Il portiere la fermò, interrogandola.

Essa gli disse ciò che voleva e si fece condurre davanti al capitano Segond.

Essa espose ingenuamente al relatore chi era e ciò che voleva.

Segond aveva passato subito d' interrogare quella ragazza; e, poichè si presentava spontaneamente, volle approfittare della circostanza.

— Farò tutto il possibile perchè ottentate il permesso che chiedete. Intanto, signorina, vorrei pregarvi di dirmi quali potevano essere i motivi dell'odio esistente fra vostro fratello adottivo e Pietro Girondo...

« Un cosi buon soldato com'era Giacomo, non diventa, dall' oggi al domani, omicida d' un ufficiale...

« Giacomo non era nè violento, nè avventato. Quest'omicidio è stato commesso con premeditazione.

« Perchè?

— Signore, sono troppo oppressa per rispondervi... Non so come non sia morta!

« L' infermazione ch' io vi chiedo, signorina, può essere di una estrema gravità in questo affare. Pensate che io non penso affatto di aggravare l'accusa che pesa sopra vostro fratello, ma piuttosto di attenuarla.

« Ce ne va della sua vita... Pensateci bene... della sua vita.

« Il codice militare ammette di rado le circostanze attenuanti, se non in casi eccezionalissimi.

« Delle circostanze attenuanti potrebbero salvare Giacomo...

« Dichiarate voi, signorina; e, se è in poter vostro di salvarlo, fatelo.

— Ah! signore, signore — disse ella — se sapessi, se fossi sicura, se potessi affermarmi...

E Segond mormorava:

— C'è un segreto che mi si nasconde, ne sono certo.

Maggiorana era tentata forte di raccontar tutto, ma sperimentava della grave responsabilità di una tale rivelazione.

Aveva essa il diritto di disporre di qui segreto?

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in me recenti adunanze, ha dato la sua approvazione ai seguenti affari:

Perizia suppletiva di L. 29,920, occorrenti per la provvista di ghiaia da impiegarsi nella ferrovia in costruzione da Lucca a Viareggio; modificazione al prezzo stabilito nel contratto principale pel materiale medesimo.

Spesa di L. 12,300 occorrente per provvedere al rimpianto d'un binario tronco nelle fermate di Molteno e di Castello Rogeno della ferrovia da Lecco a Como.

Progetto compilato dalla Società della Strade Ferrate Meridionali, per i lavori di sistemazione del servizio d' acqua nella stazione di Rionero; è assegnato il termine di due anni pel compimento delle opere.

Istanza della ditta A. Opessi di Torino tendente ad ottenere l'esonero dalla multa inflittale per ritardata consegna d'una bilancia a bilico, a ponte fisso ed a rotaia continua, della portata di 30 tonnellate, nella stazione di Marradi della ferrovia da Faenza a Firenze.

Progetto del lavori proposti dalla Direzione Generale delle Strade Ferrate del Mediterraneo per provvedere allo scolo delle acque nella trincea di Crenna, lungo la ferrovia Gallarate-Laveno, il cui importo è prestante in L. 7,400.

Condono della multa contrattuale a carico della impresa De Ninno Nicola per ritardo nel compimento dei lavori di armamento del tronco Carrito-Casello della ferrovia Avezzano-Roccasecca e concessione di maggiori compensi proposti dal collaudatore.

Progetto presentato dalla Direzione Generale delle Strade Ferrate Meridionali per il raddoppiamento del binario e per talune altre opere di miglioramento della ferrovia Orte-Chiusi e fissazione del termine di due anni per la esecuzione dei lavori relativi.

Atto di sottomissione 7 luglio 1890, concordato fra l'Amministrazione governativa e l'impresa Luigi Villoresi per la risoluzione di talune vertenze inserte circa i lavori di costruzione del 2° tronco della ferrovia Ceva Ormea, compreso fra Rivo Murasecco e Val d'Inferno.

L'emigrazione nel Chili

Riassumiamo e concludiamo. Dalle considerazioni svolte e dai documenti pubblicati è apparso nel modo più evidente come l'emigrazione al Chili fosse fino dall' anno scorso la più indicata e la più conveniente sotto ogni aspetto.

Giudizi pubblicati dal ministero degli esteri coi rapporti di suoi rappresentanti sulle condizioni politiche ed economiche del Chili erano così lusinghieri, che noi non avremmo esitato un momento, a chi ce ne avesse richiesto, di consigliare l'emigrazione in quello Stato, a preferenza degli altri, che per una ragione o l'altra si trovavano in condizioni anormali.

L'accusa adunque, gonfiata ed esagerata ad arte, di avere gl' incaricati del governo chileno e con essi gli assuntori delle spedizioni nostre e francesi, promesso mari e monti o venduto lucciole per lanterne agli emigranti, non poteva essere più assurda.

Se non erano il sig. Bourdes in Francia o i fratelli Gondrand in Italia, gli emigranti avrebbero profittato egualmente delle condizioni favorevoli pel viaggio, e sarebbero andati soli o, peggio, sarebbero caduti nelle grinfie di qualche reclutatore, che avrebbe speculato su di essi perfino il centesimo.

Questo per la partenza, cosìa per l'invio: in quanto all'arrivo, i documenti pubblicati provano e riprovano come per 15 giorni abbiano tutti trovato vitto e alloggio conveniente e le maggiori agevolezze da parte del Governo chileno, dal quale non si poteva certo pretendere che prendesse ciascun individuo con o senza moglie e lo portasse in vettura ad un dato posto, garantendogli le 15 o le 20 lire al giorno.

Chi s'è dato attorno, ha trovato senza tante sofferenze.

Può essere, nondimeno, che una invasione di 14 o 15 mila emigranti, in tre o quattro mesi, invasione che naturalmente non poteva essere vista con piacere dagli artieri o dai lavoratori del paese, giacchè ne sarebbe derivata una certa concorrenza, abbia prodotto un certo spostamento, qualche disagio e determinato ai nuovi arrivati talune difficoltà impreviste.

Ma noi sappiamo bene come si risolvono queste faccende: con un po' di pazienza, di tatto e di rassegnazione si lascia passare l'effervescenza, si aspetta che poco e ricntrata la calma si raggiunge lo scopo.

E' quello che è avvenuto ed avverrà in seguito.

Non diciamo con questo che il Governo abbia fatto male a sospendere per ora le spedizioni al Chili: ma quando si avranno notizie positive sullo stato delle cose e sarà posto in sodo che non c'è alcun pericolo per l'emigrazione al Chili, sarà bene togliere ogni veto e lasciare che si riprenda l'avviamento per quella regione da parte di coloro che più facilmente e prontamente possono essere occupati.

Per noi l' emigrazione è una valvola: se chiudiamo lo sbocco nei passi, che a giudizio degli ufficiali del Governo che sono sul posto, presentano dal lato politico ed economico sicurezza e vantaggi, dove sfogheremo questa massa esuberante di operai o lavoratori?

Noi adunque siamo d'avviso che per una certa categoria di operai ed artieri, il Chili presenti maggiori risorse di tutti gli altri paesi dell' America del Sud, tanto più dopo che qualche migliaio di italiani avranno preso posto e fatto il nido.

ECONOMIA E STATISTICA

Il commercio coll'Austria-Ungheria

Abbiamo da Vienna i dati definitivi degli scambi commerciali fra l'Austria-Ungheria e l'Italia durante il 1889 in confronto col 1888.

I prodotti esportati in Italia nel 1889 dal vicino Impero sono valutati in L. 165,960,000: nel 1888 la cifra era stata minore e cioè di 138,760,000.

I prodotti italiani importati dall'Austria nel 1889 rappresentano 30,490,000 lire, mentre nel 1888 furono di 33,010,000.

Siccome il nuovo trattato andò in vigore col 1° gennaio 1888, è da credere che il suo assestamento abbia giovato e contribuisca al un graduale incremento negli scambi tra i due Stati.

La *Deutsche Zeitung* rileva che la media del triennio precedente al nuovo trattato e cioè 1885-86-87 fu di 334,000,000 lire all'anno, ripartiti per 237,190,000 in esportazioni dall'Austria in Italia e per 97,480,000 in importazioni dall'Italia. E nè deduce che mentre l'Italia ha perduto ben poco, essendo lieve la differenza tra le sua esportazioni *ante et post* trattato, viceversa l'Austria-Ungheria ha visto diminuire le proprie di 70 milioni circa.

I principali prodotti esportati nel 1889 dall'Austria in Italia sono: *birra* ett. 71,000; spirito ett. 20,000; zucchero greggio quint. 96,000; id. raffinato 8300; legno colorato e quint. 37,000; carbone di legna 177,000 quint.; 748,000 di legna da ardere; 4,000,000 di quintali di legname da costruzione e doghe per botti; 21 mila quintali di cartonnagri; 1,500,000 di carbon fossile; 21,000 cavalli; 40,000 bovini ecc. ecc.

L'Austria-Ungheria ha importato dall'Italia nel 1889: ett. 33,000 di vino; 52,000 quint. d'olio di oliva; 301,000 quint. di agrumi; 105,000 quint. di frutta; solfo, marmo ecc.

In conferenze il 1888 l'esportazione dall'Austria per l'Italia aumentò nel 1889 soltanto per la birra, zucchero, animali bovini, vini e cartonaggi: mentre l'esportazione italiana in Austria fu pressochè stazionaria.

Siccome l'aumento dell'esportazione riflette specialmente gli articoli compresi nella nuova tariffa convenzionale, ne viene per varii altri che sono compresi nel vecchio trattato vi fu diminuzione, la *Deutsche* trova che il trattato nuovo fu sfavorevole all'Austria e che in parte la cresciuta del minore movimento è per dovuta alle poco liete condizioni economiche dell' Italia, che hanno diminuito il consumo.

Riconosce tuttavia, la nostra consorella, che l'Italia fa grandi sforzi per dare incremento al suo commercio internazionale ad cecita i circoli ufficiali e il ceto commerciale dell'Impero a volgere le maggiori cure per promuovere le relazioni commerciali coll' Italia.

Osservando finalmente che l'attuale trattato, durerà fino al 1892, s'intenderà prolungato sino al 1897, se non denunciato in tempo utile, la *Deutsche* conclude che stando alle sue informazioni questa proroga si può ritenere fin d'ora tacitamente consentita.

Siamo perfettamente d'accordo: purchè la guerra commerciale dell'America non renda necessari maggiori e più estesi accordi.

Casse di risparmio postali in Inghilterra

L'*Economist* pubblica il quadro seguente, che dimostra lo sviluppo preso dalle Casse di risparmio postali in Inghilterra negli ultimi dieci anni

Anni	Libretti accesi	Sommo	Media a testa
1880	2,184,272	843,615,925	386,10
1881	2,601,612	904,362,375	346,95
1882	2,858,276	975,945,325	341,35
1883	3,103,643	1,014,220,200	326,85
1884	3,333,675	1,119,344,825	335,70
1885	3,535,650	1,192,448,950	337,35
1886	3,731,421	1,271,858,450	340,90
1887	3,951,761	1,349,351,625	341,45
1888	4,220,927	1,453,909,850	346,75
1889	4,507,309	1,574,990,500	349,35

Le cifre sono in lire italiane; sicchè soltanto nelle casse postali l'Inghilterra ha un risparmio di un miliardo e mezzo.

Esso non lo apparteneva; apparteneva a Giacomo.

Giacomo solo poteva dirle:

— Servisi di questo segreto. Salvami, se puoi salvarmi.

Il capitano insisteva:

— Se foste sicura, dite voi? Io non posso darvi questa certezza, perchè non so se sarò il giudice di vostro fratello; ma è mio dovere di farvi notare se esiste in questa faccenda un fatto che io ignoro e che possa modificare l' opinione del consiglio di guerra.

« Voi sarester molto colpevole in faccia alla giustizia, in faccia a Giacomo, in faccia alla vostra coscienza, se, sapendo un tale fatto, non le faceste conoscere.

— Sì — pensava Maggiorana — egli dice il vero... eppure...

Eppure taceva.

— Molto, molto colpevole! — ripetevo il giudice. — Se lo sapete, il che è certo se tacete, chè Giacomo sia passato per le armi, voi potrete rimproverarvi la sua morte.

« Nulla infatti può provarvi che le vostre rivelazioni siano state inutili alla sua causa.

« Tutto, invece, vi griderà, che, parlando, gli avreste salvata la vita.

— Mio Dio! mio Dio! — gemeva la povera ragazza.

E piangeva, torcendosi le mani.

Poi, d'improvviso, l'eroismo del suo amore per Giacomo le fece cercare un'altra via di salute.

Il seguito in quarta pagina.

Scoperte archeologiche dell' agosto

Notizie sulle scoperte di antichità del mese di agosto, comunicate dal vice-presidente Fiorelli, alla R. Accademia dei Lincei.

« Costruendosi poi la fogna in via Poli si raccolsero alcuni frammenti di lapidi iscritte; cioè una testa marmorea di una statua di Paride, grande al vero; un bassorilievo in cui appariscono, presso un cavallo, un genio alato; ed un titolo mutilo col consolato dell'anno 386 dell'èra volgare. Un'antica condotta a lor di fondo ha rotto in più luoghi senza iscrizione, si riconobbe innanzi al Palazzo del Bufalo.

« In via Liguria, presso l'angolo con via degli Artisti ritornò all' aperto una fontana marmorea. Due capitelli di marmo bianco furono disotterrati presso la chiesa di S. Dorotea nei lavori pel collettore destro del Tevere; e nell' alveo del Tevere fu ripescata dalle draghe una bellissima cassaruola di bronzo, lavorata al tornio con molta semplicità ed eleganza.

« Nella via Salaria fu posseguito lo sterro del grande monumento sepolcrale, che cominciò a scoprirsi nello scorso mese. Vi è inciso il nome di Q. Terentilio Rufo. Quivi presso si trovarono varie lapidi funebri per lo più frammentate.

« Fu accennato al rinvenimento di una statua marmorea in Santa Maria di Capua Vetere. Tale statua, trasportata ora nel Museo Nazionale di Napoli, benchè assai meno bella, si può convenientemente avvicinare alla statua di Venere esposta nell' Augusteo di Dresda.

« In Pompei continuarono gli scavi nell'isola II della regione V, e nell'isola II della regione VIII. Si raccolsero, con altri oggetti di suppellettile comune, lucerne fittili e anfore iscritte.

« Una nuova epigrafe latina si ebbe dal territorio degli Equi. Fu scoperta a Massa d'Albe e ricordia un antico augustale.

« Fu dato l'annunzio degli scavi che il ministero fece eseguire nell'area dell'antica Locri nel comune di Gerace Marina, dove si riconobbero avanzi di un tempio greco, ed il resto devoluto di terracotte votive. L'ampia relazione dell'ispettore professor P. Orsi, che fu preposto a quelle indagini, tratta della cose rinvenute e riproduce iscrizioni dissepolte a Gerace e ad Ardore.

« Nel palazzo del Seminario di Chiari (Regione IX) si conservano copiosi frammenti ed oggetti di età romana, probabilmente resti di suppellettile funebre. Vi si notano lucerne, fittili comuni e coperture nere, fiale di vetro e cose simili.

« Di non comune importanza sono le antichità scoperte di recente in Cosenza. Un epigrafe (Regione X), delle quali fu dato l'annuncio da molti giornali, nelle varie provincie del Regno. I rinvenimenti si fecero in occasione dei lavori per la grande galleria di scolo a destra dell'Adige, lungo la via Sole, nella via e nella piazza del Duomo e nella via Licea. Le cose più pregevoli tornarono alla luce in piazza del Duomo, dove, sloperati come materiale di fabbrica, in un muro del tempi di mezzo, erano molti frammenti di statue marmoree. Secondo le relazioni sommarie giunte finora al ministero, queste opere d'arte sarebbero di scalpello greco.

« Nei lavori per la strada ferrata di Ravenna a Rimini, in Classe Fuori, presso Ravenna (Regione VIII), fu raccolto un marmo mutilo, che conserva la parte inferiore di una iscrizione funebre latina. Nella provincia di Bologna, nel territorio agro ravennate, si scoprì un mattone con bollo di fabbrica.

« In Terni (Regione VI), eseguendosi il cavo per la fogna, in piazza Vittorio Emanuele, in recuperato un frammento marmoreo con avanzi di una iscrizione dell'imperatore ad un imperatore.

« In Perugia (Regione VII), fu riconosciuta una nuova iscrizione etrusca nel prospetto di un'urna di travertino conservata nel cortile di un palazzo.

« Nel territorio di Orvieto proseguirono le indagini nel sito della città etrusca in contrada Pegliano dell'ex-feudo Corbara, presso il fiume Paglia, e dove questo mette foce nel Tevera. Vi si trovarono altri oggetti di suppellettile domestica, e monete imperiali.

« Un'importante iscrizione in dialetto sabellico, di cui si sa la riproduzione a fac-simila, fu scoperta nella provincia di Ascoli Piceno (Regione V) nel comune di Castignano. E' incisa sopra due facce di un cippo di tufo, e presente, in caratteri nitidi, tre linee *bustrofedetiche* da un lato, due dall'altro.

« In Rieti (Regione I), è ravvenuto assai ricco fitili dell' antica necropoli sequlina nello scavo di una fogna in via s. Vito; un frammento di grande fregio marmoreo, simile a quello del Foro di Nerva nei lavori pel proseguimento di via Cavour in piazza delle Carceri; una testa di statua muliebre fittile condotta con molta arte nella strada compresa fra la via Maccinavelli e Buonarruoti, parallela alla Merulana; avanzi di costruzione in laterizio ed un capitello marmoreo di rozza fattura in uno scavo presso s. Susanna in via Venti Settembre.

Malaria

(Vedi numero di ieri).

Il parassita o il *virus* della malaria si suol dire che è attaccato al suolo, cioè il suolo è la sede e il sito ove esso sviluppa.

Per potersi sviluppare richiede tre condizioni, che importa moltissimo conoscere:

1. *Una permanente umidità del suolo*, che dà luogo a fermentazione o putrefazione delle sostanze vegetali; perciò le *regioni paludose* sono la culla principale della malaria.

2. *L'affluso dell'aria agli strati umidi del terreno*. Infatti si sa per esperienza che non si ha sviluppo di *virus* malarico quando il terreno è coperto da sti strati di acqua, ma soltanto nella stagione calda, quando il terreno si mette in contatto con l'aria atmosferica.

3. *La temperatura elevata dell'aria* è anche un'attore importante; perciò la malaria predomina nei paesi del Sud e si manifesta a preferenza nei mesi estivi, anche quando l'alta temperatura non sarebbe richiesta per evaporare l'eccesso di acqua, che impedisca l'affluso dell'aria.

La malaria domina in molte contrade. Oltre le regioni paludose ben note, sono assai stabilite centri d'infezione in vicinanza alle rive dei grandi fiumi e dei laghi. Le spiagge marine possono presentare focolai analoghi, segnatamente dove le acque saline e dolci, in seguito a flusso e rifluso, si mescolano e danno luogo a ristagni.

I focolai malarici si sviluppano talvolta anche accidentalmente.

Ciò fu osservato dopo grandi inondazioni o forti piogge seguite da eccessivi calori o per il dissodamento di terreni boscosi, per lo scavamento di fosse o bastioni, per costruzione dei laghi ecc.

Focolai malarici si sviluppano anche là dove terreni già coltivati vengono lasciati in abbandono. Le stesse campagne romane, infatti, quelle di Sicilia e dell'Italia meridionale, che un tempo si designò col nome di Magna Grecia, attestano come presso a poco le identiche condizioni necessarie per una prosperevole agricoltura favoriscono lo sviluppo della malaria, *ove il suolo rimanga negletto*; poichè l'una e l'altra abbisognano di tre elementi essenziali, l'ossigeno dell'aria, l'umidità del terreno ed i raggi del sole.

E, se per lo sviluppo malarico si attribuisce una notevole influenza alla scarsezza della popolazione, ciò si dovrà riferire esclusivamente alla bracia, che s'impiegano nella coltivazione, la quale sarà tanto meno completa ed efficace, quanto minore è il numero degli uomini destinati allo scopo.

La malaria in generale è il flagello delle pianure, ma può accadere che si formi anche sulle sommità; sugli Appennini della Toscana, infatti, i boscaiuoli anche a 1100.»

Il virus malarico sembra più ad estendersi che ad analizarsi; è perciò è crede che abbia un certo peso.

Per la diffusione hanno importanza i venti e la loro direzione.

Si è osservato, infatti, che un villaggio situato in vicinanza di una palude venisse colpito di febbre malarica, perchè costantemente esposto ai venti che passavano sopra la palude, mentre rimasti anche più prossimi alla medesima, ma situati *sopra vento*, ne rimanevano immuni. In tutti i modi, però, il virus malarico non si trasporta molto lontano.

Andremmo troppo per le lunghe se volessimo riportare le regioni malariche d'Italia, che sono numerose e pressochè tutte note. Basti accennare per la scelta che abbiamo fatto di questo argomento nell'interesse dei lettori, basta riprodurre alcuni dati della statistica per cause delle morti avvenute in tutti i Comuni del regno nell'anno 1887 pubblicata in questo anno a cura della Direzione generale della statistica.

Risulta inoltre che le infezioni da malaria colle loro molteplici manifestazioni acute e croniche furono gravissime in Sardegna (30.9 morti per ogni 10.000 abitanti), in Basilicata (24.6), in Calabria (18.4), in Sicilia (16.9), nelle Puglie (16.1), negli Abruzzi (13.6) e nella provincia di Roma (9.2). Nelle provincie situate a nord di quest'ultima le morti causate da tale infezione furono relativamente rare. La media del regno fu di 6.9 morti per 10.000 abitanti.

E' una statistica assai sconfortante, massime se si considera che per questa malattia vi è un rimedio di grande e sicura efficacia, la *chinina*.

A completare le notizie, che ritengiamo utili, accenniamo ancora che il virus malarico penetra nell'organismo insieme all'aria, e si sospetta che vi possa arrivare anche mercè l'acqua, quando si bevе quella del terreni paludosi.

Di fronte alla malaria non ha influenza nè l'età, nè il sesso. Bene inteso però che contraggono più facilmente la infezione coloro che più si espongono all'aria cattiva e ciò ha fatto credere ad una maggiore predisposizione degli uomini o dei giovani. In generale accade per questa, come per le altre malattie, che i più forti sono anche i più resistenti.

Coloro che abitano in paesi, nei quali le febbre è endemica, sono particolarmente suscettibili all'infezione.

E' dunque il dormire sopra il suolo umido e trattenersi di buon mattino o a tarda sera in vicinanza delle paludi.

Gli eccessi di ogni genere ed i raffreddamenti predisposono alla malattia, e l'ha avuto una volta, anzichè acquistare l'immunità, come accade di altre infezioni, è invece predisposto alle recidive.

Atti del Governo.

Magistratura. — Caprino cav. Sebastiano, cons. della corte d'app. di Cagliari, è prom. dalla 2.a alla 1.a categoria. — Del Buono Vincenzo, giudice del trib. di Cosenza, è prom. dalla 2.a alla 1.a categoria. — Pascuzzo Antonio, giud. del trib. di Finalborgo id. id.

Mallardi cum. Giuseppe, prim pres. della corte di appello di Cagliari, è tram. a Bologna. — Zappalà Barbagallo cav. Antonino, cons. della sezione di corte di app. in Potenza, è coll. in aspettativa. — Salazar Giovanni, giud. del trib. di Sant'Angelo dei Lombardi, è tram. a Benevento. — Binaglia Luigi, id. Frosinone, è tram. a Napoli. — Groppo Carlo Luigi, id. Genova è tram. a Torino. — Tasca Manfredo, giud. di Breno, è tram. a Brescia.

Dubrovilli Giuseppe, pret. di Cittadella, è trasmutato a Maniago. — Cecchetti Romeo, pret. di Maniago, è tram. a Cittadella. — Di Collaroto Ugo, pret. di Godrano, è tram. a Sanguinetto. — Zazzaro Francesco, pret. di Sanguinetto, è trasm. a Codroipo. — Lisai Lanfranco, pret. di Pordenone, è tram. a Cividale. — Perazzi Giovanni, pret. di Pontremoli, è tram. a Rocca-verano. — Manara Antonino, pret. di Centuripe, è tram. a Marineo. — Vitalini Vittorio, pret. di Borgone, è tram. a Iseo. — Serio Cesare, pret. del mand. di Casamassima, è tram. a Rocca Imperiale. — Sanguinetti Saverio, pret. del mand. di Antrodoco, è tram. a Castellana. — Buzzacarini Giovanni Battista, pret. di Isola del Giglio, è tram. a Terravilla Paligna. — Mazzoli Luigi, pret. di Sondrio, è tram. a Somma Lombardo. — Zapparoli Emilio, pret. di Introbio, è tram. a Sondrio. — Montuono Francesco, pret. di Cavour, è tram. a Susa.

Bella Lodovico, pret., è richiamato in servizio e dest. a Isola del Giglio.

Appiani Giovanni è nom. pret. di Pendino.

Poggio Ilario id. di Ponzone.

Manfredi Pietro, vice pret. di Salussola, è tram. a Mongrando.

Sono stati nominati vice pretori: Guasta'a Pretorio di Borgo San Donnino — Polesti Adolfo di Tirano — Dell'Oro Ignazio di Mortaie — Di Giunta-Polizzi Pietro di Troina — Pisoni Angelo di Regione Id. e successivamente all'Italia.

Sono accettate le dimissioni presentate da Zanotti Giovanni dall'ufficio di vice pret. di Bagni San Giuliano.

Sono promossi dalla 2.a alla 1.a categoria i pretori: Gaggiano cav. Silvio, Carboni Antonio e Gessa Diana Ferdinando.

Telegrafi. — E' interrotta la linea fra Moulmein (India) e Bangkok (Siam).

I telegrammi per il Siam. ed oltre, si istradano per via Singapore riscuotendosi la tasse relative a questa via.

Il ministero di agricoltura comunica che è aperto il concorso per titoli ed un posto di professore nella regia Scuola superiore di agricoltura in Portici, con l'annuo assegno di lire 1000, per l'insegnamento della Mineralogia e Geologia.

La domanda (in carta da bollo da 1 lira) dovrà essere inviata al ministero di agricoltura, industria e commercio non più tardi del 1° aprile 1891, corredandola dei soli documenti, più i titoli ed opere stampate, dimostranti la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Verona, 6 (p. c.) — Il sottotenente contabile Giuseppe Righi, il quale, come abbiamo riferito, rubò L. 44,000 circa all'ospedale militare locale, è stato arrestato ieri a Serajevo (Bosnia) dalla polizia austriaca.

Fare fosse diretto in Turchia.

Egli dichiarò di aver dato alle fiamme la somma derubata, meno L. 1500, che gli furono trovate indosso.

C'è chi crede che la somma rubata il Righi l'abbia depositata a Malta presso un banchiere; altri suppone invece che egli l'abbia lasciata a Verona prima di scappare.

Il governo ha già fatto le pratiche occorrenti per la immediata estradizione del ladro.

Livorno, 7. ore 15.45. — S. E. il ministro Brin è giunto ieri sera a Livorno proveniente da Genova.

Stasera egli riparte per Firenze per assistere domani al banchetto in onore del presidente del Consiglio.

Con lo stesso scopo domattina vi si dirigerà il nostro sindaco, comm. Costella.

Bologna, 7, (p. c.) — Il cav. M. P., fiorentino, di 53 anni, maggiore in riposo, ieri tentò di uccidersi, gettandosi dalla finestra della casa da lui abitata, in via Mokine, n. 16.

Fare che al triste passo il maggiore sia stato tratto da un contenuto malore a una gamba, cagionatogli, tempo fa, da una caduta da cavallo, e dal telaio della via inastiva ch'egli era costretto a condurre.

Le sciagurato M. P. fu raccolto privo di sensi e condotto all'ospedale, ove gli si riscontrò la frattura del malleolo al piede sinistro e del femore della gamba sinistra.

Brescia, 6, (p. s.) — Abbastanza ordinato è riuscito il Comizio degli operai disoccupati, tenutosi qui ieri.

Parlarono parecchi oratori e non mancarono naturalmente le solite strate alla borghesia, all'autorità ecc.

Venne votato un ordine del giorno censurante colla consueta invocazione alle autorità costituite, perchè provvedano lavoro ecc.

Venezia, 6 (p. c.) — Meissonier, il celebre pittore francese, ha lasciato la nostra città, diretto a Parigi.

Come a lui, così, sia pinzinto il soggiorno che egli fece in Venezia, certo piacque moltissimo lui a tutti i molti che egli ha avvicinato.

Lecco, 6 (p. c.) — Le « Società cattoliche » arrivate qui dalla provincia di Bergamo, si sono limitate a far la loro sono in famiglia, cioè a fare una festa speciale nella chiesa parrocchiale, ove c'è stata messa solenne ecc.

E così tuttavia, impedendo pubbliche dimostrazioni, ha evitato disordini che fore sarebbero potuti accadere.

Perugia, 7, ore 18.5. — Col treno delle cinque è partito per Firenze l'on. Fani per assistere, colleghi on. Faina e Pompili, al banchetto dell'on. Crispi.

I FUNERALI DELL' ON. BACCARINI

Russi, 7. — Fin dalle prime ore del mattino, la città presenta grandissima animazione. Fervono gli ultimi preparativi dei funerali di Alfredo Baccarini.

Alla porta d'ingresso del Palazzo comunale, i Reduci dalle patrie battaglie e i carabinieri sono impotenti a trattenere la folla che vuole entrare nella camera ardente. Ogni tanto bisogna chiudere la porta per evitare disgrazie.

Il Municipio provvido abbondanti *fiambanze* per trasportare dalla stazione alla città le numerose rappresentanze che arrivano con ogni treno e sono ricevute da apposita Commissione.

L'itinerario del corteo funebre è questo: Via di Circonvallazione, Corso Farini, Via Macchiavelli, Piazza Domenico Antonio Farini, Via Garibaldi e Via del Foro Boario, che conduce al Cimitero.

Il transito nelle vie è difficilissimo, come la grande affluenza di forestieri. Si prevede un concorso enorme ai funerali.

I componenti la Giunta municipale e il Consiglio per le onoranze, perdendo energicamente e con ogni zelo, perchè tutto proceda con la massima regolarità e perchè la cerimonia riesca degna del compianto estinto.

Rimini, 7. — Oggi, in occasione dei funerali di Alfredo Baccarini, pendono bandiere abbrunate dagli edifici municipali e governativi, da quelli dei Corpi morali e dei Sodalizii e da varie case private.

Una rappresentanza municipale e la Società di fratellanza dei marinari, interverrà ai funerali.

Russi, 7. — Alle ore 11,45 ant. continuano ad arrivare le rappresentanze e le autorità.

Sono giunti l'on. ministro Finali, l'on. Farini, presidente del Senato, l'on. Derisole, questore della Camera, ceci deputati Gnaccia, Caldesi, Cavalli, Teodli, Ercole, Delvecchio, Pantano, Filopanti e Vendemini e il generale Cugni, comandante la divisione militare di Ravenna.

Terranno i cordoni del carro funebre il presidente del Senato, il rappresentante della Camera, il ministro Finali, il generale Cugni, il rappresentante il Municipio di Roma, il presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il prefetto di Ravenna ed il sindaco di Rossi.

Prenderanno parte al corteo funebre dodici bande.

La consegna della salma di Alfredo Baccarini verrà fatta nella camera ardente dal municipio.

Parlerà pel Municipio l'assessore avv. Fabbri.

Un battaglione del decimo reggimento fanteria renderà gli onori militari.

Russi, 7. — I funerali di Alfredo Baccarini riuscirono splendidi ed imponentissimi per il numeroso concorso di Associazioni e di Rappresentanze.

Il corteo, lungo circa due chilometri, sfilò ordinatissimo tra grande commozione della popolazione.

Prima del trasporto della salma della camera ardente, fu firmato l'atto di consegna. Le sottoscrissero, per il Municipio, l'assessore Fozzi e per la famiglia i figli Ugo ed Arrigo. Vi apposero poscia la firma tutti i personaggi rappresentati alla cerimonia, nonchè i parenti prossimi dell'estinto.

Quindi l'assessore, avv. Fabri, in nome del Municipio e della cittadinanza, pronunziò brevi e commoventi parole, salutando la salma venerata di un'illustre patriotta, statista e scienziato, orgoglio e vanto della città natìva, onore e gloria italiana. Disse che il Municipio ereditava con riconoscenza le preziose reliquie, che saranno religiosamente custodite. La tomba di Alfredo Baccarini sarà per le generazioni presenti e future un'ara votiva; ad essa, presenti e lontani, impareranno per tenere viva nei petti la sacra fiamma dell'amore di patria, per rinsemprare gli animi a forti propositi, degni degli alti destini dell'Italia.

Al cimitero Pon. De Riseis porse un estremo saluto, in nome della Camera, all'illustre collega perduto. Egli disse: « Prima che la tomba si richiuda sulla spoglia venerata di Alfredo Baccarini, scienziato illustre, ardente patriotta, sapiente uomo di Stato, mi sia concessa una sola parola, come mi sgorga dal cuore, per portare un estremo saluto, in nome della Camera dei deputati, al caro e ripianto collega. Il dolore profondo. Il lutto che accompagnano, da ogni parte d'Italia, all'estrema dimora questo insigne cittadino, sono l'elogio più eloquente ed il monumento più durevole alle sue benemerenze patrie.

« Nobile e forte terra di Romagna! Puoi essere orgogliosa di aver dato i natali a uomini insigni come Luigi Carlo Farini e Alfredo Baccarini. Questo cavaliere senza macchia, cuore e intelletto, tutto sempre consacrato al servizio della patria; deputato, ministro, fu sempre assiduo, infaticabile, operosissimo; carattere fecondo, forbito, fu sempre ascoltato con ammirazione. Addio, Alfredo Baccarini, il ricordo di tue virtù sia inestinguibile ed esempio di severa semplicità di costumi, di culto dell'onesto e del retto, d' immensa devozione alla patria! »

Si calcola a circa 20,000 il numero delle persone intervenute alle solenni onoranze ed a 400 le rappresentanze, quasi tutte con bandiere. Vi erano inoltre 15 bande musicali.

Forlì, 7, ore 15.10. — La cerimonia è riuscita veramente grandiosa, solenne, ordinata.

Furono oltre 80 mila persone e 150 bandiere.

Seguivano il corteo quattro carri d'artiglieria e sotto carrozze carichi di corone.

Splendide quelle di Roma e dell'Associazione degli ingegneri-architetti, deposte sul feretro. Questa era rappresentata dal vice-presidente De Angelis, dal segretario Carabelli e dal consigliere Esterle.

San Marcello, 7. — Il paese è imbandierato a lutto, durante i funerali di Russi, in omaggio alla memoria del suo illustre figlio Alfredo Baccarini. Sono chiusi gli esercizi pubblici. Vennero affissi parecchi manifesti esprimenti il generale cordoglio.

Uno scontro ferroviario

Torino, 7 — Nella scorsa notte, a Vignale, presso Novara, vi fu uno scontro fra due treni. Rimase morto il conduttore di uno di essi e gravemente feriti tre agenti ferroviari e quattro viaggiatori, parecchi altri sono leggermente feriti.

La linea Varallo-Domodossola-Luino sono interrotte.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Burgarellisches Schauspielhaus di Berlino ha avuto esito favorevole una commedia-romanzo in cinque atti, di Edoardo Volger: *Dopo le nozze.*

Il *Conte di Rosenta*, è il titolo di un dramma che in collaborazione stanno scrivendo Montecorboli e Gattoschi.

Lirica. — E' piaciuta all' « Opèra Comique » di Parigi la *Colombine*, del maestro Michiels.

Si tratta di un atto goldoniano di M. Sarlio, musicato con garbo e con brio.

Scultura. — Lo scultore prof. Reinhold Begas ha eseguito il modello del busto colossale del principe di Bismarck, che fuso in bronzo, verrà collocato nel regio arsenale di Berlino, tra quelli degli imperatori Guglielmo I. e Federico III, che verranno eseguiti, insieme con quelli di Stein, di Scharnhorst e di Roon, degli scultori Begas, Schaper e prof. Calandrelli.

Pittura. — La *Kölnische Zeitung* ha da Dresda che i pittori italiani hanno avuto all'esposizione internazionale di acquarelli, pastelli, disegni ed incisioni, tenuta colà dal 10 agosto al 28 settembre del corrente anno, e della quale abbiamo già riferiti i nomi dei premiati, lo stesso gran successo dell'anno 1887. Il corrispondente della *Kölnische Zeitung* loda specialmente i lavori del pittore romano Gustavo Simoni, di Alessandro Zezzos di Venezia, di Domenico Fernachini di Roma, di P. De Tommasi di Roma, di Cesare Laurenti di Venezia, di Bompiani Battaglia di Roma, di Girolamo Induno di Milano, di Carlo Ferrari di Roma, di A. Belloli, morto a Roma e di José Boullure y Gil, residente a Roma.

Miscellanea. — Nel giardino del Luxembourgo a Parigi, l'altro giorno si è inaugurato un monumento a Eugenio Delacroix, che i nostri vicini d'oltr'Alpi chiamano il « Vittor Hugo della pittura. »

Si tratta di un busto dello scultore Dalou, opera d'arte, la quale pare incontri il favore del pubblico parigino.

A proposito del celebre pittore francese, ecco che cosa egli ha lasciato al suo paese: 853 fra tele e affreschi; 1620 fra pastelli, acquarelli, ecc.; 7000 disegni, 24 incisioni, 109 litografie, più di 60 album.

Eccanzes dis pova, diebbe Gioacchino Rossini, buon'anima.

(N.) **Parigi,** 7, 12.30 pom. — L'attore Vrasseur, direttore del teatro *Nouveautés*, è morto improvvisamente iersera, al momento in cui scendeva di carrozza davanti al suo teatro. La sala era già piena di spettatori, cui fu annunziato l'incidente. La rappresentazione fu sospesa.

(N.) **Parigi,** 7, 12.40 pom. — Il *Petit Journal* narra che un terribile incendio scoppiò, nel villaggio di Peronne, presso Bellort. Un quarto rappresentante S. Giuseppe, portante il bambino Gesù, che gli amatori attribuiscono a Raffaello.

PAVIMENTI inattaccabili dall' acciaio, di durata quasi indefinita.

(Vedi avviso in quarta pagina).

MATTONELLE EXTRA

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 8 Ottobre — S. Reparata.

Leva il sole alle ore 6.6 m. — tramonta alle 5.39 s.
Leva la luna alle ore 0.14 s. — tramonta alle 3.34 s.

BOLLETTINO METEORICO.

7 Ottobre 1890.

Europa depressione notabile intorno Pietroburgo, pressione piuttosto elevata Svizzera e regioni circostanti. Pietroburgo 750; Biarritz 769.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato, venti deboli a qualche gebbia; temperatura aumentata Nord.

Stamane cielo coperto Italia superiore, sereno altrove, venti deboli vari. Barometro 767 a 768 mill. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli vari, cielo vario, qualche pioggia Nord.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	22.7	15.8	Roma	24.7	13.8
Venezia	23.0	16.0	Foggia	26.0	13.8
Torino	21.2	12.4	Bari	21.4	15.7
Firenze	23.0	12.5	Napoli	23.2	16.7
Ancona	21.3	19.4	Cagliari	24.9	15.1
Perugia	22.1	14.4	Palermo	25.5	13.4

Osservazioni estere del mattino.

Atene	Gr.	19	5	Budapest.	Gr.	11	8
Pietroburgo	»	7	1	Vienna	»	11	6
Nizza	»	19	11	Monaco	»	11	8
Parigi	»	13	7	Nizza	»	19	11
Madrid	»	14	7	Lisbona	»	—	—
Cagliari	»	24	9	Palermo	»	25	13

Zurigo	Gr.	9	0
Cagliari	»	24	9
Costantinop.	»	18	9
Malta	»	21	15
Algeri	»	22	7

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 5 ottobre
Nati 31 compresi 3 nati morti
Morti 15 da nati 1 sotto i 1 anni.

MORTI

Salvatori Rosa fu Antonio, Roma, 41, casalg.
Berti Antonio di Giuseppe, id. id., impiegato, 61.
Filippetti Elisabetta fu Francesco, id., 49, id.
Burini Paola fu Emanuele, id. 66, id.
Torres Agostino di Giuseppe, id. Ramano, 27, id.
Rosa Giuseppa di Giacinto, Roma, 45, nubile
Milazzo M. Antonia fu Michele, Palermo, 86, casalg.
Livieri Francesco fu Luigi, Roma, 40, Torritore, casalg.
Grisiani Alfredo di Antonio, Cesenne, 9
Luciani Annunziata fu Girolamo, Recanati, 80, vedova.

SCIARADA-BISTICCIO

Fiume, cui piacete il lettear, la festa
Di spettacoli pubblici ei apprezza.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
MONTE-BEL-LUNA.

A 38 anni di età, quando più arride la vita dopo molte sofferenze subite con cristiana rassegnazione, rendeva in Napoli l'anima a Dio

BENEDETTO VIRILI.

La sposa, le sei tanto amata, che con lui divise la gioie e i dolori, piangi amaramente sulla tomba del povero Benedetto; gli amici si addoloranno inconsolabili per la perdita dell'amico, esempio di sublimi virtù.

Il consumo di Roma

Abbiamo già dato in cronaca un cenno sommario della relazione pubblicata dalla nostra Camera di commercio intorno al movimento economico del distretto durante il 1889; no diamo oggi una più minuta analisi.

E cominciamo col dare un quadro comparativo dei principali generi alimentari, introdotti nelle varie ricevitorie del dazio comunale di Roma negli anni 1888 e 89.

Generi		*1889*	*1888*
Vino e aceto in fusti	ettol.	714,144	734,938
» in bottiglie	num.	129,897	167,832
Olio comune	quint.	22,736	22,736
Liquori in bottiglia	num.	39,304	42,737
Birra in fusti	ettol.	8,433	9,405
» in bottiglie	num.	27,552	44,490
Burri e strutto	quint.	142,727	142,727
Vacche e tori	»	63,579	73,048
Vitelli sotto l'anno	»	19,128	22,786
Abbacchi macellati	»	26,127	23,638
Pecore	»	11,233	11,233
Gelline, anitre, ecc.	num.	13,341	12,329
Capponi, pavoni	»	9,413	9,089
Polledri, puledri	»	28,097	26,097
Pollame a peso	quint.	15,822	17,212
Fiore di far., pane, paste	»	480,942	455,565
Farine d'altre specie	»	14,576	11,038
Riso	»	31,454	31,454
Agrumi	»	23,468	20,443
Castagne	»	18,732	24,622
Formaggio parmig., strace.	»	8,297	9,557
» misto nostrano	»	5,189	4,910
» provature	»	12,973	11,096
Burro	»	4,811	5,151
Uova	»	74,276	84,386
Uova	»	33,663	36,773
Pesce fresco	»	15,234	13,808
» caviale	»	1,808	1,230
» salato, affumicato	»	13,726	13,626
Olio veget. animale	»	46,354	36,567
Olio minerale	»	28,781	24,222
Zucchero	»	26,022	28,276
Caffè	»	5,775	6,338
Surrogati di caffè	»	1,075	745

Daremo in seguito il movimento degli altri articoli commerciali, che meritano di essere rilevati.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI

Un nuovo sistema di orientazione.

Un giornale francese indica un mezzo assai semplice di trovare l'orientazione dei punti cardinali senza bussola, semplicemente mediante un orologio ordinario da tasca.

Girando l'orologio in modo che la lancetta delle ore sia diretta verso il sole, il mezzogiorno si troverà esattamente a mezza strada tra l'ora indicata dall'orologio e la cifra XII del quadrante.

Per esempio, se sono le quattro, dirigete la lancetta delle ore verso il sole e la cifra II del quadrante fra voi darà esattamente la direzione del sud; così se sono le otto la cifra X del quadrante sarà in piano mezzogiorno.

Chi dice un fatto pensa di suo padre

Un ragazzo di 10 anni è persuaso che suo padre sa molte belle cose; a 15 anni egli crede di sapere quanto suo padre; a 20 anni, di avere per lo meno il doppio di cognizioni di suo padre; a 30 anni, che suo padre potrebbe forse domandargli qualche consiglio; a 40 anni, che il suo genitore non sa un pelo di lui; a 50 anni, incomincia a seguire i suoi consigli, ed a 60 anni, quando cioè il vecchio padre è già morto, è convinto che il povero S. Marco aveva molto più giudizio di lui.

Gli studenti ricevano questa facoltà, ecc.

Gli studenti facoltà, ecc.

Il bisogno di

La bocca ci prende per

Le doti d

Gli studenti

Gli studenti

Gli studenti

— Stiatti cav. Dante, giud. tribunale di Velletri, è trasmutato a Roma.

— Fortini Michelangelo, pretore di Palestrina, è tramutato ad Albano.

Tiro a segno. — La Direzione centrale del Tiro a segno nazionale, ha rimesso alla segreteria della Società di Roma una medaglia d'argento, pei commissari di Roma, che prestarono servizio, durante la gara nazionale, che ebbe luogo nel maggio scorso.

La medaglia si può ritirare tutti i giorni alla sede sociale, nelle ore d'ufficio.

Congresso di medicina interna. — Il Comitato ordinatore della Società italiana di medicina interna, aderendo alle istanze fatte da alcuni studenti, ha stabilito che gli studenti di clinica delle varie Università del Regno, possano essere ammessi alle sedute del Congresso che si terrà in Roma nei giorni 20, 21, 22, 23 corr.

Gli studenti, quindi, che desiderano fruire di questa facilità, debbono presentare la relativa iscrizione, versando una quota di lire 5.

Gli studenti, così iscritti, riceveranno essi pure le carte necessarie per fruire delle riduzioni di viaggio sui piroscafi e sulle ferrovie.

Per le iscrizioni ed il pagamento delle quote, i signori studenti dovranno rivolgersi od al professore L. Maggiorani, via Giulia, 30, Genova, od al prof., E. Ressoni, via Venti Settembre, 43, Roma.

Gli studenti iscritti godranno di tutte le prerogative dei congressisti, ma non potranno prendere parte alle discussioni.

Le riduzioni ferroviarie sono estensibili fino al 50 per cento, secondo le distanze.

Il biglietto di viaggio dura dal 10 al 30 corrente. La tassa d'iscrizione pei medici che intendono prendere parte al Congresso è di lire 10.

Le doti dell'Annunziata. — Pubblichiamo l'elenco delle doti che in quest'anno concederà la Dote ordinaria di prima classe dell'Istituto della SS. Annunziata:

Calabresi Anna, Cancellieri Zenaide, Campanella Anichina, Champioli Maria, Cancellotti Elvira, Candelotti Luisa, Canonici Agnese, Capati Emilia, Capobianchi Giulia, Capoferri Agata, Capogrossi Giulia, Capoletti Anna, Capponi Giovanna, Carosini Elena, Cardinali Angela, Carli Anna Maria, Carnevali Emma, Caroselli Costanza, Carucci Giulia, Caselli Rosa, Casoni Ersilia, Cassani Emilia, Catalucci Agnese, Catacchi Clotilde, Cavalieri Caroltina, Cavaniglia Bianca, Cecati Virginia, Ceccarelli Emma, Ceccarelli Emma Luisa, Cecchini Giovanna, Celi Giuseppa, Celsi Giulia, Cesira, Ceridi Talia, Cesari Teresa, Cesaroni Vittoria, Cespa Emilia, Ciancaleoni Ida, Ciani Giulia, Cicoloni Angela, Cicolini Giulia, Ciani Rosa, Cicoca Annunziata, Ciotti Emma, Cippitelli Giuseppa, Ciucani Rosa, Cucchi Attilia, Coccia Giulia, Colacchi Marianna, Colafranceschi Clorinda, Coletti Emma, Conia Annunziata, Contardi Emma, Coppola Giuditta, Costa Maddalena, Costa Santa, Costantini Anna, Cotogni Emma, Cruciani Guendalina.

(Continua).

Cuelne popolari. — La cucina popolare Amedeo di Savoia, inaugurata il 20 settembre, nei primi 15 giorni presenta il seguente movimento:

Razioni vendute: Minestra n. 6634 — Carne n. 2548 — Pane n. 2670 — Vino n. 3205.

Si ebbe quindi un totale di 14,142 razioni vendute, pari alla media giornaliera di 943 utenti.

L'incasso giornaliero è stato di L. 111.23.

Fratellanza militare Emerito I. — Si avvertono quei soci, che volessero far parte della Cassa prestiti, di passare dalla sede della Società, via della Palombella 38, p. 2°, per sottoscrivere le azioni eseendovi ancora soli 9 giorni di tempo.

Sono pure pregati di passare dalla sede sociale, per ritirare il nuovo libretto dello Statuto, coloro che non l'avessero ancora ritirato.

In pericolo di vita. — Ieri mattina, poco prima delle 10, mentre il carrettiere Santucci Achille, d'anni 22, era salito su di una sala nella casa in via Funari, portato l'equilibrio, cadde, riportando grave frattura, che alla Consolazione la dissero pericolosa per la vita.

Un'estorsione. — Da molto tempo un impiegato al fondo per il culto, era perseguitato da due malviventi, i quali, minacciandolo, volevano estorcergli del danaro.

La Questura ne era stata avvisata, e ieri in piazza Siena, a Villa Borghese, i due sulfodati individui furono arrestati mentre avevano estorto lire 5 a detto signore, colla minaccia di scandali.

Essi sono, Sinibaldi Nazzareno di anni 27, da Montebove, senza professione, e Cesarotti Cesare di anni 27, da Velletri, commesso di negozio.

Entrambi sono pregiudicati.

Un feto in chiesa. — Ieri nella chiesa di S. Agnese, su di una panca, fu trovato un cassettino di legno, contenente il feto di una bambina.

Avvisatone dal parroco l'ufficio di P. S., il feto fu trasportato alla camera mortuaria del Campo Verano.

Si constatò trattarsi di un aborto di cinque o sei mesi.

L'autorità indaga.

Le gesta dei ladri. — Un furto audacissimo venne commesso ieri nelle prime ore del mattino nel pianterreno della casa in via Vaccinari, poco discosto dal ponte Garibaldi.

I ladri s'introdussero nell'abitazione mediante chiave falsa, e fatta saltare la serratura del comò di una stanza da letto ove dormivano tranquillamente vi rubarono due lire in contanti, due paia di orecchini ed una catena d'oro.

Quando tornò in casa la padrona trovò la chiave falsa su di un tavolo e molta biancheria sconpra.

I bambini stavano ancora in letto. Disgraziatamente di aver visto un ladro non sono in grado di fornire alcuni particolari rapidamente.

La povera donna cominciò a gridare e piangere quando si accorse che le mancavano le 815 lire, frutto di previous e risparmi.

I soliti arrestati. — Era venuto in cognizione alla nostra Questura che alcuni individui, spacciandosi per agenti ferroviari, si presentavano agli operai e, prendendo da loro di furti viaggiare con ribasso, si facevano dare degli autobipi.

Mediante opportune indagini, furono ieri arrestati il calzolaio Righetti Primiano, di anni 37, da Forlì, abitante in via Borgo Pio, 81, e il noscente di vino Schiavoni Saturnino, di anni 36, da Jesi, abitante in via Alfieri, latt. H, perchè sutori di dieci truffe.

— In seguito a mandato di cattura fu ieri arrestato certo Gandini Luigi, di anni 34, da Isola di Forio, perchè deve scontare 18 mesi di carcere per spendita di falsi.

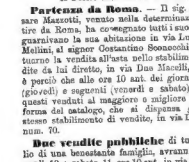
— Quale possessore di un lungo coltello proibito fu arrestato Sacchi Eugenio, d'anni 36, romano, abitante in via Bologna, 20.

Due ricche vendite di mobilio, sopramobili, oggetti di valore, ed altre, spettante a *distinta famiglia*, avranno luogo domani, giovedì, e sabato 11, nel primo stabilimento, fondato in Roma nel 1866, piazza Crociferi 10-11.

Il Perito incaricato: *Ronaldo Lucchini*.

Vendita pubblica. — Il sig. conte Cesare Mazzotti, venuto nella determinazione di partire da Roma, ha consegnato tutti i suoi mobili che guarnivano la sua abitazione in via Lungo Tevere Mellini, al signor Costantino Sconocchia, per effettuarne la vendita all'incanto. Lo stabilimento di vendite da lui diretto, in via Due Macelli, n. 70, ed è perciò che alle ore 10 ant. dei giorni di domani (giovedì) e seguenti (venerdì e sabato), verranno posti venduti ai migliori e migliore offerente a forma del catalogo, che si dispensa *gratis* nello stesso stabilimento di vendite, in via Due Macelli, num. 70.

Due vendite pubbliche di tutto il mobilio di una benestante famiglia, avranno luogo venerdì 10 e sabato 11, ore 10 ant., in via Torino, 115. In questo tre vendite (ed è inutile si deve ingiungere tutto a qualunque costo per causa di partenza. I compratori potranno scegliere buona merce. Il locale è di 5 camere ben arredate modicissimi. E' quindi in vendita il mobilio di 5 camere, venerdì 10 e sabato 11, in via Torino, 115, a queste vendite affidate ai signori Castelli e Mucciosi Giulio, sicuri di trovarsene contentissimi.



Gli avvisi economici del "Popolo Romano", sono più letti degli avvisi di fondo di molti giornali. Il successo che hanno ogni giorno è che in conseguenza del molto spazio che occupano e quindi a un costo non mai visto.

Cose della provincia romana.

Viterbo, 6 — La notizia del trasloco del notaro cap. dei RR. Carabinieri cav. Ardoino è stata accolta con generale rammarico, perchè avendo egli acquistato, nella simpatia di cittadini, maggior conoscenza della nostra campagna, aveva ora cominciato a svolgere un piano che si aveva ripromesso condurre alla cattura dei malfattori che infestano questa regione.

E' la quarta volta che ci cambiano il capitano dei carabinieri e così avremo sempre al comando della compagnia degli uomini nuovi, che hanno bisogno di tempo prima di conoscere la condizione del territorio.

Sappiamo che gli on. Tittoni e Zeppa faranno opportuni uffici in proposito, nel fine di vedere migliorate e non peggiorate, per questi continui cambiamenti, le condizioni della sicurezza pubblica nel viterbese.

(Per massima non ci permettiamo di sindacare questi atti, giacchè ciò che la stampa ed il deputato possono nelle disposizioni sul personale dipendente; ma è fuori dubbio che il sistema di cambiare spesso chi dirige la P. Sicurezza in una regione difficile non è anche esente una delle cause, per le quali non si riesce a migliorare lo stato delle cose).

(N. d. D.)

Piccola Cronaca di Roma

Venerdì n. Per tre giorni consecutivi. Oggi mercoledì 8, giovedì 9 e venerdì 10, ore 10 ant., al Corso V. E. 113-114 (presso S. Andrea della Valle) vendita di molti consistenti in letti, sofà, poltrone, cassoni, pitaletti, tappeti, compresa una camera da letto in mogano in buono stato, appartenente tutto a famiglie private. Il perito: *T. Scalzi.*

Gazzetta medica scritta e della donna: *consigli medico-chirurgiche* in via Depretis, Galleria Regina Margherita, Dott. Satriani. Nei giorni dispari ore 12 1/2 a 2 pom., i giorni pari 4 a 5 pom.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2.

Compagnie mancia a chi riporterà, alla Quattro Fontane 147, due cagnolini con muso e zampe nere. Chi li avrà smarriti nella stessa via la sera del 21 settembre.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Stasera terza della *Cavalleria rusticana*.

Valle — Iersera uno scelto ed affollato pubblico per la rappresentazione del *Nerone* di Cossa.

Il bellissimo e forte lavoro ebbe nell'Emanuel un interprete d'eccezione, veramente drammatico. Applausi calorosi salutarono l'egregio artista, così pure in Reiter e gli altri.

Stasera replica.

Quirino — *Il Diavolo nero* piace ogni sera di più.

La seducente signorina Amalia Bessone, un vero fiore di eleganza, in essa riveda tutti i suoi pregi meravigliosi di artista fine e simpatica.

Il fascino dei suoi begli occhi, uniti ad una disinvoltura gentile ed ammirabile, l'hanno in poche sere resa padrona assoluta della sua parte più grandi simpatie del pubblico di questo teatro.

Grand'Orfeo — Per sabato prossimo avremo di ritorno la valente coppia equestre internazionale, ben celebrati nel genere. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Cavalleria Rusticana* — Ore 9.
Nazionale — *Drama* — Ore 8.
Valle — *Nerone* — Ore 8.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — Ore 8.
Manzoni. — *Il matrimonio di Pulcinella* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE
SOCIETÀ ANONIMA
Capit. L.9,000,000, vers. L. 1.500,000
ROMA
OPERAZIONI DELLA BANCA.

Conti correnti disponibili fino a 1/2 più assegno; disponibilità L. 30,00 a vista: per ogni L. 30,00 in più è per ogni giorno di preavviso.

Conti correnti permanenti: Interesse 4 1/2 0/0 annuo.

Depositi a scadenza fissa: Interesse 4 1/2 0/0 annuo per 3 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. per 6 mesi. — Id. 4 1/2 0/0 id. per 12 mesi.

Per tutte le altre operazioni attinte alla scadenza vengono passate in conto corrente disponibile.

Libretti di risparmio: Interesse 4 0/0 annuo, come da regolamento speciale.

Scontasi di cambiali con obbligo di terzo, di vaglia, di boni, di titoli di credito nel Regno e all'Estero. — Incasso di effetti. — Custodia e amministrazione di valori. — Incasso cedole e pagamento imposte per i Correntisti.

La Banca farà tutte le possibili agevolezze per il ritiro di somme non provvisorie nelle diverse categorie di depositi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

Società Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma
col gas ed altri sistemi
Società in accomandita per azioni
Capitale versato in 5 milioni

Si prevengono i signori Azionisti che dal 15 ottobre prossimo v. e pagabile alla Sede della Società, Via Poli 14, la cedola N. 37 in L. 25 per azione. Roma, 26 settembre 1890.

Il Gerente: **C. Pouchain.**

Locali terreni d'affittarsi nel ricostruito Palazzo Fiano in via del Corso. Dirigersi per le trattative nella Computisteria di S. E. il sig. Duca di Fiano, via in Lucina 17.

PAVIMENTI! più economici oggidì conosciuti.
(Vedi avviso in quarta pagina).
MATTONELLE EXTRA

DA AFFITTARSI due bellissimi apparta menti signorili al piano in Via Venti Settembre, n. 11, di 5 ambienti grandissimi, 2 ingressi, bagno e cucina.

DE LUCA ERNISTA SPECIALE
Applica con arte e coscienza cinti erniari di prima qualità a mite prezzo. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini, n. 2, p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Ultime Notizie

Ieri mattina giungeva in Roma l' on. Presidente del Consiglio e col diretto delle 3 pom. ripartiva per Firenze, insieme ai ministri Bertolè-Viale, Giolitti, Lacava, al sotto-segretari di Stato on. Corvetto, Damiani, Gagliardo ed altri.

La sera stessa arrivava a Firenze, ricevuto alla stazione dalle autorità e da molti senatori e deputati.

L'on. Zanardelli è partito ieri sera; i ministri Finali, Brin e Boselli si troveranno domani a Firenze.

Collo stesso treno delle 3 partì un numero notevole di senatori e deputati.

S. M. la Regina è ritornata a Monza ieri alle ore 5,40 pom. proveniente da Stresa.

L'on. ministro Boselli è partito ieri alle ore 8,20 pom. da Torino per Roma.

L'ufficio della stampa del ministero dell'interno partecipa:

Da un'ispezione accuratissima eseguita nel Regno penale di Civitavecchia sarebbe risultato:

Che il condannato Pelagalli, il quale doveva espiare la pena di 25 anni di lavori forzati per complicità in omicidio, or sono cinque anni, dietro approvazione del direttore del Bagno soddatto di essere soggiogato dagli altri compagni perchè, a suo dire, sentivasi assassinato e commettere omicidi di sangue.

Il direttore assecondò le sue istanze.

Il giorno 2 corrente il Jalongo si fece ammettere all'udienza ed esternò il desiderio di ritornare al suo domicilio coatto.

La mattina dopo, prima di conoscere il risultato della sua domanda, fu trovato dal guardiano di servizio dibattendosi penosamente in una pozza di sangue, nella ferriata, entro un modo scorsoio formato col proprio fazzoletto e l'asciugamano.

Ogni cura subito apprestatagli per richiamarlo in vita fu vana, e mandò giusto il sanitario non potè che constatarne la morte.

L'Italia in Africa.

(S.) **Massaua**, 6. — I funzionarii sanitarii civili, diretti a Massaua a bordo del vapore *Arabia*, sono giunti ed hanno potuto constatare la cessazione del cholera.

La loro missione è dunque terminata ed essi s'imbarcheranno il 17 ottobre per l'Italia, a bordo del piroscafo quindicinale.

(S.) **Alessandria d'Egitto**, 7. — Il viaggiatore ingegnere Robecchi è stato ricevuto dal S. A. il Kedivo.

Era accompagnato dal console d' Italia e venne insignito del Megidiè di terza classe.

Dodo l'udienza kedivale, l' ingegnere Robecchi è partito per l'Italia, a bordo di un vapore della Peninsulare.

Credito fondiario.

Ieri ebbe luogo una riunione fra i fondatori del nuovo Istituto nazionale di Credito fondiario. Vi erano, tra gli altri, il senatore Gadda, presidente dell'*Unione* di Milano, il comm. Bassi e il comm. Balduino del Mediterraneo, rappresentante delle Assicurazioni di Venezia e del gruppo romano col barone Lazzaroni, oltre, ben inteso, il comm. Grillo per la Banca Nazionale e il senatore Alvieri della Banca Generale.

Essendo stato accertato che le nuove domande di partecipazione consentono di elevare a 40 milioni il capitale iniziale, non s'attende che l'approvazione del governo per la partecipazione della Banca Nazionale onde fare la domanda di concessione.

Il primo fondo dei 40 milioni si compone di 30 in denaro e 10 in mutui del Credito fondiario della Banca Nazionale, la quale vi partecipa inoltre con cinque in denaro e così per 15 l'ammontare, per 3 il gruppo romano, per 5 il gruppo del Sindacato italiano, per cinque il gruppo Lazzaroni, per tre la Banca *Unione* di Milano e per due le Assicurazioni Generali di Venezia.

Nuova circoscrizione giudiziaria.

Il Guardasigilli, in esecuzione della legge 30 marzo 1890, ha emanato il seguente decreto:

Art. 1. — E' istituita una Commissione con l'incarico di proporre le 17 denominazioni definitive delle preture da introdurre nella circoscrizione giudiziaria del Regno in conformità alle norme ed ai criteri stabiliti negli articoli 1, 2 e 3 della legge 30 marzo 1890.

Art. 2. — La Commissione stessa è pure incaricata di proporre le modificazioni che risultino necessarie nei ruoli organici dei tribunali e delle Corti d'appello in ragione del numero e della importanza del lavoro rispettivamente devoluto ai singoli collegi.

Art. 3. — La Commissione è composta nel modo qui appresso indicato:

Emilio Lorenzo, primo presidente di Cassazione in Torino, *Presidente*.

Abate Pietro, consigliere d'appello a Massina.

Abate Pietro, consigliere d'appello a Messina.

Bolis Luigi, direttore generale della statistica.

Borre Ignazio, consigliere d'appello a Genova.

Cassini Giuseppe, capo divisione nel ministero.

Chiomenti Giuseppe, ispettore del genio civile.

Zucchelli Giacomo, ispettore id. id.

Cosenza Vincenzo, consigliere d'appello.

De Conciliis Luigi, sotto-segr. gen. ed Aquila.

De Negri Carlo, capo div. della statistica, applicato al gab. di grazia e giustizia.

Di Mesna Giuseppe, pres. di sezione a Palermo.

Gigli Giovanni, id. id. a Torino.

Gaglielmi Achille, sost. proc. gen. a Potenza.

Innocenzi Alessandro, cons. d'appello a Roma.

Latoni Giuseppe, cons. d'appello in Ancona.

Massa Narciso, pres. di sezione a Firenze.

Miglio Ettore, cons. d'appello a Milano.

Nuccorini Francesco, sost. proc. gen. a Lucca.

Paglia Giovanni, cons. d'appello a Modena.

Pandolfini Emanuele, sost. proc. gen. a Macerata.

Pisanti Pietro, pres. di sezione a Venezia.

Petrilli Orsolo, cons. d'appello a Napoli.

Porqueddu Antonio, sost. proc. gen. a Cagliari.

Primavera Angelo, cons. d'appello a Bologna.

Sassi Giustiniano, id. id. a Perugia.

Segola Pietro, cons. d'appello a Catania.

Teia Carlo Alberto, cons. d'appello a Torino.

Tocco Giuseppe, id. id. a Catanzaro.

Vanasco Giacomo, sost. proc. gen. a Catania.

Verga Enrico, id. id. a Parma.

Zamboni Giovanni, cons. d'appello a Brescia.

Sono addetti alla Commissione quali segretari:

Azzolini Giuseppe, segretario al ministero.

Castelli Diocligi, giudice in missione al ministero.

Ciaffelli Augusto, cons. di prof. al gab. del guard.

Cuzzaniga Gaetano, segretario al ministero.

Peris Raffaele, giudice in missione al ministero.

Prandi Cesare, ingegnere nel genio civile.

Talamo Roberto, sost. proc. del Re al ministero.

Sono inoltre addetti quali vice-segretari

Bertolli Tommaso, pretore a Livorno.

Doni Luigi, vice-segr. al ministero.

Guzzanti Francesco, pretore a Catania.

Oliva Giuseppe, pretore del mand. di Palmi.

Il presente decreto verrà registrato alla Corte dei Conti.

Roma, addì 5 ottobre 1890.

Il ministro
G. Zanardelli.

Corpo sanitario di marina.

Il 15 corrente si aduneranno al ministero della marina la Commissione esaminatrice per il concorso a 17 posti di medico nel Corpo sanitario di marina.

Essa è composta dei signori: Verde Costantino, ispettore medico, Cucca Cosimo, De Camillis Gio. Batta, Rossi Cesare e Bassi Riccardo, direttori di sanità.

Sezioni elettorali.

Il Comune di Mozzanzano è stato separato dalla sezione elettorale di Montichiari ed è stato costituito in sezione elettorale autonoma nel 2° collegio di Cremona.

Statistica delle biblioteche.

La Direzione generale di statistica ha pubblicato gli elenchi delle biblioteche esistenti nelle provincie di Alessandria, Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Bergamo, Cagliari, Caserta, Catanzaro, Catania, Catanzaro, Como, Cremona, Ferrara, Foggia, Girgenti, secondo le notizie fornite dai rispettivi direttori o prefetti.

Saranno pubblicati in seguito gli elenchi per altre 10 provincie, delle quali si abbiere notizie complete. Per le altre saranno pubblicati gli elenchi parziali delle biblioteche che hanno risposto ed aggiunti questi, facendo menzione di quelle che ancora non hanno risposto.

Tale statistica, ordinata con circolare ministeriale del 13 giugno 1889, abbraccia ad un tempo la suppellettile di libri e manoscritti, la frequenza dei lettori e dei prestiti fatti fuori del locale delle biblioteche, le entrate e le spese, le condizioni materiali dei locali di custodia dei libri e delle sale di lettura, nonchè le origini, il carattere giuridico e le vicende storiche di ogni biblioteca.

Pubblica istruzione.

Le Commissioni radunatesi in questi giorni al ministero delle P. I., hanno fatto le seguenti proposte:

Per il posto di professore straordinario d'istituzioni di diritto romano nell'Università di Macerata, il prof. Anceli — Id. di calcolo infinitesimale all'Università di Torino, voti pari,i professori Peano e Pascal — Id. di medicina legale a Palermo, il prof. Montalti, e di clinica ostetrica nella stessa Università, il prof. Puntoni — Id. di scienza delle finanze, a Siena, il prof. Graziani — Id. di patologia e clinica chirurgica nella Scuola veterinaria a Pisa, il prof. Vacchelli — Id. di mineralogia, a Genova e Messina i professori Lavalle e Scacci.

R. marina.

Il capitano di fregata, Delno Luigi, è incaricato della funzioni di sotto direttore di artiglieria e torpedinore alla Maddalena.

Il tenente di vascello Fassina Francesco, è destinato a quella sotto direzione.

— Dalla *Roma*, sbarcherà il capitano di fregata Boisecco Candido e sarà sostituito dal capitano di corvetta Bonamico Domenico.

— Il capitano di corvetta, Martini Cesare si recherà a Taranto per assumere le funzioni di sotto direttore di artiglieria e torpedinore.

R. navi armate.

Le regie navi *Vicramocca* e *Dogali*, sono arrivate a Lisbona. A bordo tutti bene.

La regia nave *Città di Genova*, è partita da Brindisi.

La cisterna *Tevere*, è partita da Napoli.

Il fregatore *Etna*, è partito da Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

Corriere parigino.

(N.) **Parigi**, 7, 4,15 pom. — I casi di cholera avvenuti verso la Spagna, sembrano isolati. Mediante energiche misure si cercherà di impedirne la diffusione.

Verranno ordinati vasti rimboschimenti delle Alpi per impedire le inondazioni.

— Si parla del collocamento a riposo di parecchi ufficiali superiori, per incapacità dimostrata in manovre.

— Si dice che i Ministri siano discordi intorno alle cifre della tariffa doganale. Taluni le vorrebbero più miti.

Questione armena.

(S.) **Londra**, 7. — Il *Daily News* crede che l'ambasciatore russo, Nelidoff, partirà a Costantinopoli non appena nulla vi sarà più energica, concernente gli affari d'Armenia.

Congresso cattolico.

(S.) **Saragozza**, 6. — Ebbe luogo oggi l'inaugurazione del Congresso cattolico. 5000 furono gli intervenuti.

Il cardinale Benavides fece un vivissimo elogio del Papa e rilevò la necessità dell'unione dei cattolici pel trionfo della verità. Il suo discorso fu molto applaudito.

(S.) **Madrid**, 7. — Nel Congresso cattolico di Saragozza, un oratore pronunciò un discorso in favore del ristabilimento del potere temporale del Papa, dicendo che quando il Papa sarà Re di Roma, tutte le questioni internazionali saranno risolte.

(S.) **Saragozza**, 7. — Nella seduta che il Congresso cattolico tenne nel pomeriggio, parecchi discorsi furono pronunziati sulla questione romana.

Un oratore disse che non si tratta di una questione italiana, ma di una questione internazionale.

Un altro sostenne che bisogna lavorare per liberare il Papa dai suoi avversarii.

Un altro concluse il suo discorso col grido di: « Viva il Papa Re! »

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 7, 12.30 pom. — Le condizioni di salute di Mermeix peggiorano ed il suo stato è quasi disperato.

(N.) **Parigi**, 7, 4.20 pom. — Il Consiglio dei ministri, oggi si occupò soprattutto di rimediare alle inondazioni che hanno devastato il midi.

Scrivere certe montagne. Sarà organizzato un sistema di avvertimenti per prevenire le popolazioni.

Sarà costituita una Commissione per studiare i mezzi di lavori da eseguirsi nei simili disastri.

Finalmente il Consiglio si occupò del progetto di una tariffa generale per le dogane e si pronunziò in favore dell'ingresso di tutte le materie prime.

— Gli introiti delle imposte indirette per il mese di settembre 1890 presentano un aumento di lire 3,031,000 sulle previsioni del bilancio e un aumento di 9,126,200 lire su quelle del mese di settembre 1889.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Budapest**, 7 — Nella seduta della Commissione finanziaria della camera dei deputati, il ministro delle finanze, Wekerle, rispondendo ad una interpellanza, disse di non potere fare ampie dichiarazioni sulla soluzione da darsi alla questione del tipo monetario, perchè se egli esprese già il suo parere intorno ad essa, invece il ministero ungherese non si accordò ancora sullo stesso affare e tanto meno l'accordo fu stabilito col governo austriaco.

(N.) **Vienna**, 6 — I ministri delle finanze dei gabinetti austriaco e ungherese (Dunajewsky e Wekerle), si accordarono di aprire un'inchiesta sia austriaca che ungherese circa la questione della scelta del tipo monetario.

Inoltre essi decisero la conversione di certi valori ferroviari, dato il caso che sia favorevole la situazione del mercato monetario di Europa.

PORTOGALLO

(S.) **Lisbona**, 7 — Si annunzia come possibile la seguente combinazione ministeriale:

Abreu Souza, presidenza e guerra; Thomas Ribeiro, giustizia; Serpa Pimentel, esteri; Antonio Ennes, marina; Oliveira Martins, finanze; Martins, finanze; Martens Ferrao, esteri; Bocage, lavori pubblici ed istruzione pubblica.

(S.) **Lisbona**, 7. — Si assicura che il primo atto del nuovo Ministero, se Abreu Souza riuscirà a comporlo, sarà la chiusura immediata delle Cortes fino al 2 gennaio 1891 senza permettere ad esse di pronunziarsi sia in favore che contro la Convenzione anglo-portoghese del 20 agosto scorso.

L'inghilterra fece vivi reclami pel sequestro del vapore inglese *Stevenson*, catturato dai Portoghesi al sullo Shire.

Si annunzia che l'affare sarà deferito al Tribunale di Gullimane.

BELGIO

(S.) **Bruxelles**, 7. — Broyel, ministro dei lavori pubblici, si recò ieri a Malines ad inaugurare varii corsi lavori. La folla accolse con urli e fischi il corteo ufficiale.

Alcuni disordini avvennero durante la serata. La gendarmeria dovette caricare la folla. Vi furono parecchi feriti ed alcuni arresti.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 7, 2.10 pom. — Si ha da Belgrado che il metropolita Michele, di ritorno da Nisch, si è presentato al Palazzo reale, di cui gli è stato rifiutato l' ingresso, con invito di domandare una autorizzazione di udienza alla Reggenza.

Questo rifiuto ha prodotto a Belgrado una grande sensazione.

(N.) **Berlino**, 7, 8.40 pom. — La *Kölnische Zeitung* ha da Belgrado essere imminente una rottura tra l'ex Re Milano e la Reggenza. L'ex Re Milano si trova ora al campo col Re Alessandro.

ORIENTE

(N.) **Berlino**, 7, 8.40 pom. — La *Kölnische Zeitung* ha da Costantinopoli che il Sultano rimprovera il Gran Visir, accusandolo di essere troppo propenso verso la politica alleanza, e dicendo che la Turchia doveva serbarsi neutrale fino all'ultimo momento.

Il Gran Visir replicò la Turchia non doveva vincolare con trattati, ma neppure perdere l' appoggio delle potenze, sulle quali, in caso di pericolo, può contare; doveva quindi propiziarsi prima di tutto l'Inghilterra.

Ora l'opinione pubblica inglese è disgustata pei fatti accaduti da ultimo in Turchia. Occorre quindi trovare rimedii.

Il Gran Visir sottomise a tale scopo alcune proposte al Sultano.

AFRICA

(N.) **Londra**, 7, 2.20 pom. — Una comitiva di persone, composta specialmente di botanici e geologi, sta facendo preparativi per una esplorazione della costa dell'Africa occidentale britannica.

Lo scopo degli esploratori è unicamente scientifico e così sperano di fare alcune utili scoperte.

Benchè l'intrapresa sia di iniziativa privata, essa sarà istatita da un sussidio governativo.

La partenza avrà luogo probabilmente verso la fine del mese.

(N.) **Berlino**, 7, 8 pom. — Sembra che l'Ingilterra punirà il Sultano di Vitu per il recente massacro dei tedeschi, coll'annetterni il Sultanato.

S. D'AMERICA

(S.) **New-York**, 7. — Il Congresso dei Mormoni decise di abolire la poligamia conformemente alla legislazione degli Stati-Uniti.

Notizie varie.

(N.) **Londra**, 7, 2 pom. — Notizie da Honduras recano che il vulcano di Kilauea mostra nuova attività.

Si è formato un nuovo lette di lava e i coni, affondati qualche tempo fa, si sono ora eretti all'altezza di cinquanta piedi in un giorno.

(S.) **Parigi**, 7. — Nella seduta che tenne ieri il Consiglio superiore di sanità fu ufficialmente annunziato che due casi di cholera, importati dalla Spagna, furono constatati a Lunel (Hérault) e un che sono stati isolati.

(S.) **Parigi**, 7. — Un dispaccio del Console di Francia a Barcellona segnala l'apparizione del cholera in quella città.

Sarebbero stati constatati due decessi sabato, due domenica, uno ieri.

Inoltre ieri sarebbero stati denunziati tre casi di cholera.

(S.) **Barcellona**, 7. — Si dice che qui sia scoppiato il cholera, ma questa voce non è confermata ufficialmente.

Movimento della Navigazione.

(S.) **New-York**, 7. — Giunse ieri l'*Iniziativa*, della N. G. I., proveniente da Napoli.

Borse e Mercati.

Roma, 7 ottobre.

Mercato sempre inattivissimo.

La Rendita fine corrente 99,02 e 99,05 a 99 fine prossimo.

Per contanti fra 99,80 e 99,85.

Il Catolico 99 — Il Cloro 98,10 — Il Blount 98,50 — Rothschild 99,50 — Obbligazioni municipio di Roma 2ª a 6ª emissione 440 — Immobiliari 6 0/0 470 — fine 6 0/0 501 — Fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 489 — detto 4 0/0 482 — la Santo Spirito 468 — Le Napoli Ottaiano 247.

La Banche domane 1035 — Le Immobiliari 473 — Le Generali 485.

Le Acque Marcie sul 922 — Il Gas sul 995.

(S) Omnibus molto fermi da 188 1/2 a 189.

Piccola Borsa. — *Ore 4 1/2 pom.* — Rendita 96.12 a 96.15 — Generali 484 1/2 a 484.

Nullità nei resto.

BORSE ITALIANE — 7 ottobre 1890
R.B. i prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 65	95 70	95 70	96 06
Id. fine	—	96 —	95 —	—
Ant. Banca Nazion.	1775 —	—	1775 —	—
Mobiliare	666 —	—	667 —	660 50
R. Generali	484 50	484 50	—	—
ferr. Mediterranee	370 —	372 —	365 —	376 —
» Meridionali	715 50	711 50	713 —	713 1/2
R. di Torino	—	—	488 —	—
Subalpine	—	—	250 —	—
Cred. Torinese	—	—	150 —	—
Id. Meridionale	—	—	436 —	—
Banca Italiana	—	129 50	128 —	—
Sconto Immobiliare	371 —	371 —	—	475 —
Tiberina	—	72 —	72 —	—
Fondiaria Ital.	—	150 —	150 —	—
Industriale	237	237 —	—	—
Navigaz. Gen.	—	371 —	—	—
Società Veneta	—	150 —	—	—
Raffineria sarda	237	237 —	—	—
Obbl. Tabacchi 3 0/0	—	302 75	—	—
Id. Meridionali	—	310 25	—	—
Fond. R. Nap. 4 0/0	—	512 —	—	—
» 4 1/2	—	—	—	—
Prestito San Paolo	—	500 —	—	—
Francia vista	100 87	100 85	100 80	100 86 1/2
Berlino id.	—	123 50	—	—
Londra a 3 mesi	25 58	25 54	25 56	25 56

Parigi, 7, ore 3,5 pom.	Apertura	Chiusura	Scadenza
Rendita franc. 3 0/0	—	87 62	—
» 3 0/0 perpetuo	91 70	91 87	94 95
» 4 1/2 0/0	106 60	106 60	—
» italiana 5 0/0	94 25	95 05	98 12
turca	18 75	18 87	18 75
spagnuola	70 3/8	70 47	71 23
obbligazioni	—	378 —	380 —
Obbligazioni Lombarde	—	378 —	—
Ferrovie 3 0/0	432 1/2	432 1/2	432 1/2
Banca di Parigi	—	865 —	—
Id. di Sconto	545 —	541 1/2	—
Credito Mobiliare	—	540 3/8	538 75
Credito fondiario	—	1300 —	—
Banca Ottomana	—	515 —	—
Azioni Panama	—	42 3/4	—
Lotti Turchi	—	81 75	—
Ferr. Meridionali Ital.	—	709 3/4	—
Ferr. Lombarde	—	318 —	—
Cambio su Londra	—	25 53	—

Vienna, 7 ottobre 1890.

	Valore	Domanda	Offerta
Mobiliare	338 85	339 65	340 —
Lombarde	107 25	107 50	107 75
Austriache	310 —	310 50	311 —
Banca Generale	1 90	1 95	2 —
Banca Austriaca	115 50	115 75	116 —

Londra, 7 ottobre

	Y	Y
Nuovi Cons.	94 15/16	95 1/16
Italiani	93 3/8	93 7/8
Turca	13 1/2	13 3/

GIULIO MARY

Figlio di Sventura

PARTE TERZA - COMBATTIMENTO DI GUERRA.

— Signore — essa disse, — voi parlate di mio fratello come se fosse colpevole... di questo omicidio... Come diceva voi stesso, non si odia senza un motivo, non si uccide senza gravi ragioni. E perchè Gironde, sarebbe stato ucciso da Giacomo e non da Bernardo di Cheverny?

« Chi vi prova che sia proprio Giacomo e non Bernardo?

— Vi sono delle prove, signorina, posso ben ripeto.

— Delle prove? — disse, colpita al cuore.

— Sì.

— Sarebbe possibile?

Poi, d'un tratto, ricordandosi dell'intervento di Pâtoche nel padiglione di Aulnaies e della sua schiacciante testimonianza:

— Ah! signore — disse — delle prove? Quali prove?

— Amitutto delle prove morali.

— Ah! — disse alla, non comprendendo bene.

— Gironde ed il suo ufficiale avevano avuto quella sera un alterco, assai violente, udito da parecchi soldati, che vennero a deporre trascorsi appena terminate le grandi manovre.

— Un alterco? A che ora signore? Potrei saperlo.

— Verso le cinque di sera.

— Dopo la mia visita al campo — pensò Maggiorana — dopo la mia confidenza! Dopo che gli aveva detto che Margherita era sua madre e che nel cuore di lei Gironde usurpava il suo posto.

E ad alta voce, implorando:

— Eppoi, signore, eppoi?

— Giacomo fu consegnato da Gironde. Egli ebbe la vigilanza delle sentinelle e fornì la consegna.

— Ha fatto male, signore, ma è questa una prova?

— Una prova morale. Poichè egli aveva veduto Gironde a partire, e se ha cercato di fuggire, ha abbandonato il campo malgrado la punizione, per qual ragione lo ha fatto se non per cercar briga e batterci con lui?

— Oh! signore oh! vi prova che non ci fosse una ragione più grave?

Essa si morse le labbra.

No, non parlerebbe, almeno in quel momento.

— Tutto questo non è ancora che una supposizione.... Ciò non costituisce delle prove.... e non accusa più Giacomo di Bernardo.

— Vi è la sua confessione.

— Una confessione strappata in un momento di pazzia... E chi vi dice che non lo abbia fatto per salvare Bernardo?

— Un simile sacrificio...

— Tra fratelli d'arme, se ne sono dati spesso di altrettanto sublimi.

— Due uomi fa non si conoscevano, non si erano veduti prima.

— I nobili cuori si comprendono e si avvicinano presto.

— Vi è una deposizione anche più schiacciante delle precedenti.

— Una deposizione?

— Questa di un testimonio, che se non ha visto l'omicidio ha veduto l'insulto...

— Patoche! — esclamò essa con un grido d'odio e di sdegno — Voleste parlare di Pâtoche?

— E' lui di fatto.

— Il miserabile!

— Perchè? Egli non ha fatto che rispondere alle mie domande; ha detto ciò che ha visto, niente di più.

— E' un miserabile, signore, un miserabile che non dovreste interrogare, perchè è lui, è lui...

Si pose la mani sulla bocca per non dire di più.

Il capitano chbe un leggero fremito che gli fece tremare le punte delle dita.

Capiva che Maggiorana era allo stremo delle sue forze e che stava forse per saper tutto.

— E' lui? — domandò.

— E' lui, signore, la causa di tutto.

— Come mai? disse Segond.

Ma le lagrime irrompevano dagli occhi della fanciulla, che ripigliava il suo sangue freddo.

— Niente, niente.... — esclamò — non ho detto niente.

— Al contrario, signorina, voi avete detto troppo per formarvi a metà strada. Vi prego di finire.

— No, no.

— Ve lo comando.

Essa rialzò la testa.

Non parlerebbe finchè Giacomo non glielo avesse permesso.

— Signore, mi avevo dimostrato molto chiaramente, or ora, quale fosse il mio dovere.... non lo dimenticherò... Io amo Giacomo con tutto il cuore, e doveva essere sua moglie... Ciò vi deve rassicurare, e potete star certo che se vi è un mezzo per salvarlo, lo impiegherò... Detto questo non aggiungo altro.

Si era espressa con tanta energia, che il capitano comprese che non otterrebbe nulla di più.

— Essa ritornerà.... — pensò egli — Un po' di pazienza.

— Signore, potrei vedere mio fratello oggi?

— Lo spero, signorina...

— A quale ora lo potrò sapere?

— Quando il commissario governativo verrà al tribunale. Potete aspettare nel mio gabinetto... se vi accomoda.

— Grazie, signore.

Passò una mezz'ora. Segond era uscito. Ritornò, presentando il permesso a Maggiorana.

— Non avete che a farlo firmare — disse-egli.

— E vedrò Giacomo subito?

— Sì, ma non prima delle quattro.

Essa presegli le mani e glile baciò, piangendo. Il capitano le rifrasse commosso.

— Andate, signorina, e non dimenticate ciò che mi avete promesso, credo che farete il vostro dovere!

L'aiutante carceriere della prigione aprì a Maggiorana un'ora dopo, e la ricondusse subito.

— Ah! ah! — esclamò — Avete fretta? Siamo in regola?

Guardò il permesso.

— Va bene! Entrate pure.

La pesante porta si richiuse dietro alla ragazza con gran fracasso.

Il carceriere condusse Maggiorana in un vasto androne, dai muri imbianeati di calce. Vi era un banco ed alcune seggiole.

Una finestra, aperta in alto nella grossa muraglia, prendeva luce dalla corte interna. Grosse sbarre di ferro la ingraticolavano.

Si udirono dei passi davanti alla porta, che si aperse, e Giacomo comparve.

Il carceriere s'aveva fatto uscire dalla sua stanza preveniente della visita che lo aspettava.

— Venite! — aveva detto semplicemente.

Di guisa che, quando Giacomo scorse la giovane, la sua emozione fu tanto forte che barcollò.

— Maggiorana! sorella mia! mia cara, mia diletta Maggiorana!

E si slanciò verso la fanciulla prendendola fra le braccia.

Dietro a loro il carceriere aveva chiusa la porta del parlatorio e si udivano i passi cadenzati d'un sergente sorvegliante che passeggiava pel corridoio.

I due giovani si contemplavano a vicenda, silenziosi, con un sorriso sulle labbra di ineffabile gioia.

(*Continua*)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

CONSUNZIONE

E MALI

CONGENERI

POSSONO CURARSI CON L'USO DELLA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali e nell'esercizio particolare.

RAFFREDDORI, TOSSI, BRONCHITI, LARINGITI, ECC.

trascurati nello loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

rendendo assolutamente inutile più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

Le proprietà **tonico-ricostituenti e profilattiche** che possiede la

EMULSIONE SCOTT

presa con non interrotta costanza in qualunque stagione se ne presenti il bisogno

VINCERANNO IN BREVE QUALUNQUE DI QUESTE MALATTIE.

Depositari: Signori A. MANFORI e C., Milano - FAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

FONTANINI

Via Palermo, 53. 55 e 57.

MOBILI e TAPPEZZERIE

Fornitura da sala composta di canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da L. 5. **L. 130**

STOFFE

di vario genere

ADDOBBARSI

APPARTAMENTI

GRANDE

assortimento

DI

MOBILI in LEGNO

ed in FERRO

Cornici dorate,

lane

e casse forti.

Sedie vere Vienna

a Lire 6.

Signora inglese

desidera essere ricevuta presso buona famiglia abitante in Roma, dandole lezione di lingua inglese due ore al giorno in cambio di vitto e alloggio. Ottime referenze, scrivere

Miss Bessie Corr.

Arcidosso provincia di Grosseto.

RODOLFO DITMAR

ROMA, Corso Vitt. Emanuele 13, 15, 17, ROMA

MILANO, Via Monte Napoleone, 14

Fabbrica fondata nel 1840.

Lampade d'ogni genere a petrolio ed a olio.

Ampolle per sfrizi, gabinetto, ecc. ecc.

Modelli a bocchi sempre d'ultima novità.

Premi fissi di fabbrica.

Assumonsi riparazioni e riduzioni.

Deposito Petrolio Americano prima qualità.

Elenchi illustrati gratis e franco.

Vendita giudiziaria

Si avvisa il pubblico che il 9 ottobre corrente, alle ore 9 ant., in via Porta S. Pancrazio n. 10, si procederà alla vendita all'asta pubblica delle rimanenti macchine dello stabilimento Marchiaro e Pacini al prezzo della perizia.

Miracolo della Stampa

IL TEATRO ITALIANO Cent. 15

GOLDONI

COMMEDIE SCELTE

Ogni Volume una commedia completa con due illustrazioni, esce un volume per settimana.

Gli manda il TEATRO GOLDONI, Via del Lavatore 83, *Roma*, sarà abbonato ai primi 20 Volumi E' uscito il primo Volume a Cent. 15.

MAGNETISMO.

150,000 consulti fatti finora dalla Sonnambula ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che, in unione al coraggio, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula Anna da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5.20 e per l'Estero L. 5.25. — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

GUERRA ALL'ERARIO

Ritrovato incontrastabile per vincere al LOTTO

Esperimento fatto colla pratica.

Vittorie del 4 sett.: Firenze 7, 87 e 1, 7 - Venezia, II, 13, 18.

N. da giuocarsi L. 3 - Metodo e istruz. L. 10

Recapito: **Luigi Terigi**, Commissionario, Rappresentanza - *Camaiore* (Lucca).

Presso il quale trovasi: NEGLI. **Guaana Blanca**, rigeneratore di Venezuela. Vol. di pag. 300. L. 2. (Sconto ai librai).

Stabilimento Ceramico G. APPIANI, Treviso

MATTONELLE EXTRA

Nei materiali da pavimento inviso ad oggi fabbricati si riscontrarono sempre dei difetti, in modo che essi non soddisfecero completamente alle esigenze tecniche ed economiche.

Lo *Stabilimento Ceramico Appiani* ha studiato e trovato il modo di costruire delle mattonelle per pavimentare Appartamenti, Scuole, Chiese, Opifici industriali, nonchè per marciapiedi di strade, cortile di giardini ecc., preferibili per i seguenti vantaggi:

1. Per la **leggerezza** il loro peso ossendo di circa Gr. 37 ogni metro quadrato, leggerezza che fa risparmiare all'acquirente una notevole spesa di legname e vitando altresì l'incurvatura dei pavimenti, la quale riesce sempre dannosa.

2. Per la **elevata solidità**. Fabbricate con macchine di eccezionale pressione e temperate con sistema chimiche speciali, non si lasciano intaccare dall'acido e per la loro speciale cl ciparsula di cifare perfettamente il suolo.

3. Per l'**igiene**, non generano polvere, assorbono l'umidità dell'atmosfera, mantenendo il calore e se bagnate si asciugano in pochi minuti, cosa che facilita assai la lavatura dei pavimenti.

4. Per l'**eleganza**. Il pavimento presenta un'elegante superficie o può essere applicato tanto nei modesti come nei sontuosi appartamenti.

Dai dati più sopra esposti è facile riconoscere come colle *Mattonelle Extra* si ottengano pavimenti **eleganti, durevoli ed igienici.**

In relazione poi alla durata quasi indefinita è il **materiale da pavimento più economico che oggidì si conosca.**

Rappresentante per Roma e provincia: G. di E. SESTIERI — Via Fori Traiano, 25 - Roma.

Grande Medaglia d'Oro

all'Esposizione di Anverso 1888

CHOCOLAT

Suchard

NEUCHATEL

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

(12 Marzo) Sogni? ragioni proprio seriamente? questa sera vengo. Ulivetti vuole tuo disprezzo sul giorno alla sera sonni, ma tu dove sei? P. Cr. 353

Monte 23 Il mio cuore schiantasi per saperti angustiata, ed ora stanca. Perdonami se ne fui causa, proguri stare di buon animo. Attendo subito lunga lettera informandomi tutto. 353

Adorée Vivissimamente dispiacente essere lasciato così a lungo senza tue notizie. Tempo non è mancato mandarmene. Con s'ha diritto da dimenticare così mio prezzato? Attendo assicurazioni. 353

U. A. M. Ieri fui di castivo umore causa disturbo recatovi. Del resto tutto andò bene. Spero tornare martedì o mercoledì mattino. Mercoledì sera sarò di certo casti, e ci vedremo gioveli al giorno. Pesto castigamente a te. Non vede momento di vederti. 353

Bruno Non chbi più tue notizie! Perchè? Non mi ami più? Attendevo risposta ultima mio consegnata a tua Ofelia? Ti è adato sempre tanto, attendo anzioso poterti confidare tante cose vive vuoi! Vivi certa dei mio inalterabile amore. Angelo. Vi invio mille affettuosissimi. BIGIO. 353

Roma Perchè questo pause? Impossibile avvenarci quello ch'hai, giacchè solo partita una, inutile dire con tentissimo per quella che chiedi, proposito parleremo molto e presto. TORINO. 352

Siro Potendo vedrotti lì. Sto allegro. Sperisme incontrarci presto. Intanto scrivimi mandandomi estratto tua Ofelia! Ti ho adato sempre tanto, attendo anzioso poterti confidare tante cose vive vuoi! Vivi certa dei mio inalterabile amore. Angelo. Vi invio mille affettuosissimi. BIGIO. 353

Roma Perchè questo pause? Impossibile avvenarci quello ch'hai, giacchè solo partita una, inutile dire contentissimo per quella che chiedi, proposito parleremo molto e presto. TORINO. 352

Siro Potendo vedrotti lì. Sto allegro. Sperisme incontrarci presto. Intanto scrivimi mandandomi estratto tua Ofelia! Ti ho adato sempre tanto, attendo anzioso poterti confidare tante cose vive vuoi! Vivi certa dei mio inalterabile amore. Angelo. Vi invio mille affettuosissimi. BIGIO.

Venezia Compliciati auguri tuo bel giorno Onomastico. Rammentati che sempre sono lontano lontano ma ti amo. Voglia Iddio conservarti per lunghi e felici anni all'amore del tuo Fedele... Quel giorno sarai per me gioia e dolore; dolore perchè così distante da me, di gioia pensando che saprai che alle mura di Torino. Povero TORINO. 354

M... Ricevuto tua 6. Ho fatto ti possibile per vederti. Non passato, sono stato per il corso Dinnni in che modo potrò avere il piacere... Saluti. TULIPANO. 356

Lia Ricevuto tua lettera. Grazie. Seguirò tuo consiglio; la grandezza d'animo è sublime. Continua a scrivermi quando puoi; raccontami tutto quanto ti riguarda. Parecchi, però, valenti impiegati, buoni e ben quisti. Richiamati alla meglio, moralmente peggio. Addio. FORGET ME NOT. 353

Er. 30 Settembre Tentativo avvenuta reticenze, involuzioni fuori. Vivo adorata, sublime, bellissimo-mia immagine vuo. Mi dolorosamente, lavoro, cuore lacerato, incaolo, sofisticati grazie sue; chi resisterebbe? Tanqui immensa avversario, in proposito affetto, scambiando, mezzi, saggezza, incertezza orrida. Ragionevole cuore, pensieri, parole, valenti, limpidezza, grandezza. Bacio! Lontanoni anche lo vivanoni almeno completamente un solo fiore, mia indirizzo fermo posto, quale ricordo, pegno non eliminato. Spero ed aspetto. 354

Stabil. del Popolo Romano — Corte Ditta Enrico Magnani Rubbiani Ditta Berger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lombardi N. 46

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA.** — **In più di 25 cent. 5 cad.**

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Oreficeria, Argenteria, Pianoforti, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Assume commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria in si è forte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 773

PIATTI D'OGGI a cent. 60 al Ristorante « La Tribuna » Via Marco Minghetti. Contorno gratis con pranzo. Non bevete! all'ingiro non gustate mezzo. Pensioni colazioni e pranzi a prezzo discr ed alla carta. — Telefono. 930

MATRIMONIO Dopo di mezza età, agiato commerciante, apprezzerebbe signora che avesse discreta dote, non importando se anche vedova e avanzata in età purchè donna seria. Massima segretezza. Scrivere Roma fermo in posta T. E. 100. 800

VENDITA DI MOBILIO Vendonsi privatamente mobili signorili in ottimo stato sufficienti per appartamento di quattro camere e cucina. Rivolgersi dal portiere via Aurelia 25.

IMPIEGO CAPITALE Vi sono persone che quantunque abbiano bisogno di sollo, pure non sanno resistere alla tentazione del lotto. Costoro se amano conoscere un sistema semplice e vantaggioso per non perdere mai i capitali giuocati ed assicurarsi una bella rendita, scrivano a G. C. Palombi, fermo posta Roma. 805

TAVOLE E SUSTACCHINE da vendere trovasi all'angolo di via Pompeo Magno e Lungo Tevere Flavi di Castello.

UNA GIOVANE lavorante sarta, cerca persona che voglia vestirsi, pure non sanno resistere alla tentazione del lotto. Costoro se amano conoscere un sistema semplice e vantaggioso per non perdere mai i capitali giuocati ed assicurarsi una bella rendita, scrivano a G. C. Palombi, fermo posta Roma. 805

TAVOLE E SUSTACCHINE da vendere trovasi all'angolo di via Pompeo Magno e Lungo Tevere Flavi di Castello.

UNA GIOVANE lavorante sarta, cerca persona che voglia vestirsi in società, sborsando L. 1000 circa per impiantare laboratorio di detta industria non vendita di mercerie. Affare lucroso. Capitale garantito. Scrivere C. T. M. ferma in posta Roma. 819

ORTO D'AFFITTARSI canna cinquanta mq. 35 nella, con stallatore e vendita vino già avviata, cantina, stalla, acqua ecc. Massa ad ottimo prezzo, tutto rimane da pagare nella città. Dirigersi alla Casa Commerciale via Cernaia 35.

PARIGLIA DI CAVALLI da vendere anche separatamente. Per le trattative rivolgersi al portiere Via Nomentana N. 54. 801

PER CHI VUOL RITIRARSI dagli affari. Cedesi industria già avviata, per impiego fisso capitale e occupazione separata commercionale. Proposte precise e serie «Amleto » ferma posta Roma. 931

SI CERCA COMMESSO per affidargli affari delicati, di preferenze pensionato. Presentare ottimi requisiti. Dirigersi via Minerva, 8, Fotografia.

DA VENDERE VIGNA di circa cinque rubbia, buona, con due fabbricati, grotta ecc., e separato canneto. Per schiarimenti rivolgersi al Notaro Tomaini dott. Cesidio in Roma. Piazza Crescenzi N. 70.

LANDAU da vendere ad un cavallo e due. Dirigersi Andreotti, Via Ripetta 179. 931

PER GRANDI E PICCOLI mutui ipotecari, cambiali ipotecarie dentro e fuori Roma. Rivolgersi vicolo Cinziana N. 16 p. 1.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà via Torre 30 piano 2, rossonero cane nero, caterella argento nichelato, smarrito sera 5 corrente. Via Varese, Piazza Indipendenze, 2 Piano 2. 934

D'AFFITTARSI.

VIA DELFINI N. 5, Quartiere di 4 camere e cucina. Appartamento di 8 camere, cucina, loggia con cristalli, loggia scoperta. Acqua marcia, gas, portiere, scala di marmo. 900

QUARTIERE rimovato con cinque camere e cucina, acqua Marcia, Via Sistina 48 sotto fra Albergo Alibert e Direzione Istituto internazionale. Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 53. 871

CENTRALISSIME in angolo Via dell'Umiltà 31, Via del Traforo dell'Archetto 28, tre botteghe recentemente con grandi cantine sovrapposti d'affittarsi subito. Adatte per deposito vini ecc. 900

APPARTAMENTI sei camere e cucina, acqua Marcia, Via Nazionale 46 e Trevi. Fontana da lavare, Vicolo S. Rocco 5, Vicolo Sedorini 13 (3 chiavi dal portinaio N. 13) Via Metulana 101. 880

DUE APPARTAMENTI signorili in via Cavour 57 al primo piano di 13 vani con camera da bagno. Vano di 7 vani al secondo piano con poggioli sulla via Cavour.

DUE APPARTAMENTI piano secondo esposti a mezzogiorno, con ascensore, forniti tutti comodi. Via Farini 58, nuove magnifici vani libre 140 Principe Umberto 28, sei vani lire 80. 930

IN VIA GENOVA 29, prossimo via Nazionale. Affittasi appartamento di 6 camere con cucina, scala di marmo, ascensore, portiere, latrine ambienti, acqua marcia, gas, vasche da lavare. Dirigersi ivi al portiere. 913

IN VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, d'affittarsi 4 camere, cucina e cantina. L. 40 mensili. Visibili dalle 10 alle 4. 900

SCUDERIA E RIMESSA per 3 cavalli, alla Passeggiata di Ripetta 13, prezzo discretissimo, le chiavi dal portiere. 726

SCUDERIA E RIMESSA Via delle Colonnette in prossimità di Via Nazionale N. 38, da affittarsi al presente. Dirigersi via della Frezza 49 piano terzo. 917

VIA CAMPO MARZIO N. 69. Quartiere al 2. piano di 6 camere, cucina, cantina, soffitti ambienti, acqua marcia, scala di marmo, gas, vasche da lavare. Dirigersi ivi al portiere. 912

VASTO SALONE a piano terreno con due altri grandi ambienti attigui, nella località più centrale di Roma. Rivolgersi al negozio di antichità Via Marin in Via, 37. 930

VIA FIRENZE 39. Elegante quartiere a piano sotto composto di sei camere, cucina, terrazza, cantina, acqua marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione L. 160.

APPARTAMENTI signorili di 8 e 10 vani, cucina, cantina, latrine, acqua marcia, scala grande ed altra per le servitù con gas, tutto di nuovo, via Cesari 44. Le chiavi dal portiere per informazioni. Vasti locali terrani ad fabbricarsi subdivisi. 908

GRANDI LOCALI per uso industriale, lavanderia, deposito vini, magazzini formaggi e per ogni altro deci con forza motrice. Dirigersi signor Graziotti, Piazza Monte di Pietà N. 32, rispondono dalle ore 7 alle ore 9 antim. e pomeridiane.

2 posti — **II CATEGORIA** — **in più di 30 cent. 10**

SPENDERETE POCO mobiliando casa, andando in Piazza Aracoeli 11 piano I. Ufficio d'asta, trovarete quanto può servirvi, vasto locale ma. Occorrendovi denaro subito portate o chilo e se avrete il pertito locatizio: Pietro Cecchini. 887

M. WUCHTER avvisa che ha riaperto la sua casa per signore particolari, si consultassi dall'una alle 3 pom., Palazzo Umberto 77 scala destra, mezzanino. 931

CAMICIE DA UOMO su misura pezzo di tela L. 4.50 pezzo, calli, polsi tela 4 O. lenda L. 7.50. Eleganti per società L. 10. Commissioni in biancheria, lavori accurati, consegne inappuntabile. Cesari, Fontanella di Borghese 45 p. p. 914

RIVOLUZIONE LIBRARIA di valzer illustrati di pagine 32 cadauno oltre 1000 incisioni. L'intero serie per L. 1.50. Le mandano franco, contro vaglia postale richiesta, rivolgersi a Luigi Rodi, Viadotto delle Fratte 36B, Libreria, — Roma. 926

2 posti — **III CATEGORIA** — **in più di 50 cent. 15**

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti affatto innocui. N. 55 ricetta con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Carlotella Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 653

SIGNORINA INGLESE da lezioni suddetta lingua mezzo L. 30 mensili, 7 volte L. 15. Conversazione in classe 6 tre allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. G. 45, Roma. 916

A CHI HA CREDITI da esigere!! Il ragioniere pensato di guarire sicuramente la sua grande e solleciti dando, se occorre, cauzione e contentandosi di modesta provvigione sulle somme esatte. Tratta pure gli affari presso le Ill. Pratore. Referenze primarie. Scrivere fermo posta Roma. 926

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Proch con metodo grammaticale facilissimo offerisce a Maria N. 921

BRAVA CUOCA fina, marchigiana cerca servizio presso famiglia romana od estera. Patente buona referenze. Indirizzare offerte a Maria N., Via Boschetto N. 31.

SIGNORA PARIGINA che insegna da venti anni, da lezioni di lingua e letteratura francese, di storia e geografia. I corsi di francese cominciano ed i numeri (ora diverse per i maschi). 15 lezioni 25 lire. Indirizzarsi a L. P. via Castelfidardo N. 8 piano 3. 819

PENSIONE PRIVATA da L. 35 in più a cavallo a qualunque ora. Colazione. Un piatto di carne non cosiderato, frutta e formaggio tre di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta e formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Panisperna 185.

PER TRASLOCO a prezzo accezionale vendesi cassa Kg. 575, altezza m. 1,10, larghezza m. 0,54 non compresa piedistalli, e Rivolgersi sig. Nalne, Condotti n° 5.

UNA RAGAZZA che lavori calze a macchina è richiesta in via delle Muratte N. 95 piano 3., molto a destra. 933

UNE DEMOISELLE française desire se placer dans un bon magasin, parle très Mon anglais et italien, corire L. M. G. poste restante Rome. 933

PERSONA addotta agli uscieri presso Tribunale e Corte in appello Roma. molte pratica, riceverebbe buoni guadagni, senza lasciare sua presente occupazione. Scrivere M. N. 72 Roma. 934

SIGNORA TOSCANA trentenne, con diploma superiore, che parla correntemente il francese, desidererebbe francese o tedesco o lavori femminili, cerca collocamento in famiglia, per educare bambini ordini di essiio. Insegnamenti assai moderati. Scrivere a Cesira Ottino, Roma. Rivolgersi H 4970 R presso Haasenstein & Vogler Roma.

SIGNORA TEDESCA che parla anche il francese e l'italiano, desidera collocarsi presso famiglie di Roma, accompagna anche dei bambini o signorine al passeggio. Rivolgersi Fate Tiburtina N. 89 p. p. 929

UNA SPILLA D'ORO per signora fu trovata in carrozza del 3 corrente. Per ritirarla rivolgersi in via del Boschetto N. 73 p. 2. 928

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni ai particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Via Nazionale 46 p. 3 Via Sinnesio 6 presso la Fontana di Trevi.) 907

GIOVANE milatare di liquorista, pratico nella fabbricazione dei liquori desidera occuparsi in negozio dello stesso genere possibilmente in provincia Scrivere letter D. R. fermo posta Roma. 915

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra germanica diplomata. Massima discretezza. Rivolgersi che conosce bene l'italiano. Via Fontanella Borghese N. 64 piano 1. Ottime referenze.

2 posti — **III CATEGORIA** — **in più di 50 cent. 15**

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti affatto innocui. N. 55 ricetta con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Carlotella Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 653

SIGNORINA INGLESE da lezioni suddetta lingua mezzo L. 30 mensili, 7 volte L. 15. Conversazione in classe 6 tre allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. G. 45, Roma. 916

A CHI HA CREDITI da esigere!! Il ragioniere pensato di guarire sicuramente la sua grande e solleciti dando, se occorre, cauzione e contentandosi di modesta provvigione sulle somme esatte. Tratta pure gli affari presso le Ill. Pratore. Referenze primarie. Scrivere fermo posta Roma. 926

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato G. Proch con metodo grammaticale facilissimo offerisce a Maria N. 921

BRAVA CUOCA fina, marchigiana cerca servizio presso famiglia romana od estera. Patente buona referenze. Indirizzare offerte a Maria N., Via Boschetto N. 31.

SIGNORA PARIGINA che insegna da venti anni, da lezioni di lingua e letteratura francese, di storia e geografia. I corsi di francese cominciano ed i numeri (ora diverse per i maschi). 15 lezioni 25 lire. Indirizzarsi a L. P. via Castelfidardo N. 8 piano 3. 819

PENSIONE PRIVATA da L. 35 in più a cavallo a qualunque ora. Colazione. Un piatto di carne non cosiderato, frutta e formaggio tre di vino - Pranzo: Zuppa, due piatti, frutta e formaggio, 1/2 di vino, pane a piacere. Via Panisperna 185.

PER TRASLOCO a prezzo accezionale vendesi cassa Kg. 575, altezza m. 1,10, larghezza m. 0,54 non compresa piedistalli, e Rivolgersi sig. Nalne, Condotti n° 5.

UNA RAGAZZA che lavori calze a macchina è richiesta in via delle Muratte N. 95 piano 3., molto a destra. 933

UNE DEMOISELLE française desire se placer dans un bon magasin, parle très Mon anglais et italien, corire L. M. G. poste restante Rome. 933

PERSONA addotta agli uscieri presso Tribunale e Corte in appello Roma. molte pratica, riceverebbe buoni guadagni, senza lasciare sua presente occupazione. Scrivere M. N. 72 Roma. 934

SIGNORA TOSCANA trentenne, con diploma superiore, che parla correntemente il francese, desidererebbe francese o tedesco o lavori femminili, cerca collocamento in famiglia, per educare bambini ordini di essiio. Insegnamenti assai moderati. Scrivere a Cesira Ottino, Roma. Rivolgersi H 4970 R presso Haasenstein & Vogler Roma.

SIGNORA TEDESCA che parla anche il francese e l'italiano, desidera collocarsi presso famiglie di Roma, accompagna anche dei bambini o signorine al passeggio. Rivolgersi Fate Tiburtina N. 89 p. p. 929

UNA SPILLA D'ORO per signora fu trovata in carrozza del 3 corrente. Per ritirarla rivolgersi in via del Boschetto N. 73 p. 2. 928

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi dà lezioni ai particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. Via Nazionale 46 p. 3 Via Sinnesio 6 presso la Fontana di Trevi.) 907

GIOVANE milatare di liquorista, pratico nella fabbricazione dei liquori desidera occuparsi in negozio dello stesso genere possibilmente in provincia Scrivere letter D. R. fermo posta Roma. 915

LEZIONI DI TEDESCO da distinta maestra germanica diplomata. Massima discretezza. Rivolgersi che conosce bene l'italiano. Via Fontanella Borghese N. 64 piano 1. Ottime referenze.

2 posti — **IV CATEGORIA** — **in più di 75 cent. 20**

D'AFFITTARSI

CAMPO MARZIO 21 p. 2. Camera mobiliata presso famiglia. 935

CAMERA E SALOTTO mobiliati per 15 ottobre Esposti a mezzogiorno in Via Genova 18 p. 2. 935

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati con ingresso libero sulla scala. Via del Lavatore N. 96 piano primo. Presso famiglia. 914

VIA QUATTRO FONTANE presso Piazza Barberini appartamento mobiliato signorile di 15 ottobre Esposti a mezzogiorno in Via Genova 18 p. 2. 935

APPARTAMENTO MOBILIATO angolo via Flaminia Modena N. 47, p. p. nobile sopra i mezzanini, esposizione tutto sole con loggia sulla via Nazionale. 911

APPARTAMENTINO a camere sono mobiliate, con libero ingresso. Via delle Vite 71 p. 2, bunare al p. p. 915

QUARTIERINO MOBILIATO elegantemente 4 quattro camere cucina, grande terrazza con fiori in, via Palestro 41 (angolo via S. Susanna). Si, cede a due signore sole. 913

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA Grande camera mobiliata esposta a mezzogiorno con due letti libera entrata a tutte le ore 45, volendo pensione. Via de' Portoghesi N. 49 piano 2. 932

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Carlo Alberto 20. Prezzo convenientissimo. 930

APPARTAMENTO mobiliato, splendida posizione, angolo Corso Vittorio Emanuele e via Arenula, grande sala, cucina, acqua a cantina. 931